

COMUNE DI NAVE SAN ROCCO

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

SEMPLIFICATO

(D.U.P.)

PERIODO: 2018 - 2019 – 2020

Premessa

1. Analisi delle condizioni interne

- 1.1 POPOLAZIONE
- 1.2 TERRITORIO
- 1.3 ECONOMIA INSEDIATA

2. Le linee del programma di mandato

3. Indirizzi generali di programmazione

- 3.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI
- 3.2 INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI
- 3.3. LE OPERE E GLI INVESTIMENTI
 - 3.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato
 - 3.3.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
 - 3.3.3 Programma pluriennale delle opere pubbliche
- 3.4. RISORSE E IMPIEGHI
 - 3.4.1 La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate
 - 3.4.2 Analisi delle necessità finanziarie strutturali
 - 3.4.3 Fonti di finanziamento
- 3.5 ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI
 - 3.5.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici
 - 3.5.2 Trasferimenti correnti
 - 3.5.3 Entrate extratributarie
- 3.6. ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE
 - 3.6.1 Entrate in conto capitale
 - 3.6.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato
- 3.7 GESTIONE DEL PATRIMONIO
- 3.8. EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
 - 3.8.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio
 - 3.8.2 Vincoli di finanza pubblica
- 3.9. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

4 Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

5 Misure di prevenzione della corruzione

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

Il principio contabile definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m. (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Rendiconto, ecc.).

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

- e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Con integrazione al Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2016, sono stati differiti i termini per la presentazione del Documento unico di programmazione relativo all'esercizio 2017-2019, al 31 dicembre 2016 o in concomitanza ad altro termine stabilito per l'approvazione del bilancio previsionale 2017-2019.

Con Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017, il termine per l'approvazione del bilancio 2017-2019, è stato differito al 28 febbraio 2017.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- Analisi di contesto: viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- Linee programmatiche di mandato: vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- Indirizzi generali di programmazione: vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

1. Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

1.1 Popolazione

Andamento demografico

Dati demografici	2013	2014	2015	2016	2017
Popolazione residente	1405	1405	1398	1381	1406
Maschi	700	692	688	678	685
Femmine	705	713	710	713	721
Famiglie	523	523	532	528	533
Stranieri	142	127	114	106	105
n. nati (residenti)	18	12	10	13	15
n. morti (residenti)	12	4	7	17	14
Saldo naturale	6	8	3	-4	1
Tasso di natalità	1,28	0,85	0,72	0,93	1,07
Tasso di mortalità	0,85	0,28	0,50	1,21	1,00
n. immigrati nell'anno	44	57	57	53	84
n. emigrati nell'anno	48	62	62	56	70
Saldo migratorio	-4	-5	-5	-3	+14

Popolazione per fasce di età	2013	2014	2015	2016	2017
da 0 a due anni	45	43	38	33	36
da 3 a 5 anni	44	38	41	45	44
da 6 a 10 anni	80	80	73	77	79
da 11 a 14 anni	78	74	72	68	58
da 15 a 64 anni	955	955	954	953	970
oltre 65 anni	203	215	220	215	249

Situazione e tendenze socio- economiche

NIDO FAMILIARE.

L'amministrazione ritiene che l'istituzione del nido familiare – servizio Tagesmutter - istituito all'interno della struttura comunale sia la miglior risposta ai bisogni delle famiglie, perché flessibile, differenziata e supportata da una rete di figure professionali qualificate in grado di fornire un servizio improntato alla familiarità del rapporto tra l'educatore e il bambino.

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Bambini	2	3	6	5	5

BAMBINI FREQUENTANTI LA SCUOLA MATERNA:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Bambini	47	52	43	47	57

BAMBINI FREQUENTANTI LA SCUOLA PRIMARIA DI PRIMO GRADO:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Bambini	77	73	76	72	81

ASSOCIAZIONI.

Risultano iscritte all'albo comunale 16 associazioni, che a vario livello, operano a favore della comunità.

Denominazione dell'Associazione Codice fiscale e/o partita Iva Data di costituzione	Finalità – Attività
A.C.A.T. Paganella-Cembra- Rotaliana <i>onlus</i> (Associazione dei Club Alcologici Territoriali Paganella-Cembra- Rotaliana) cui Club Letizia aderisce	Come da statuto.
Associazione Oratorio Nave San Rocco	Attività di carattere culturale e ricreativo perseguendo la formazione e l'educazione civile e cristiana di bambini, ragazzi, giovani ed altri, con particolare riguardo allo sviluppo dei rapporti sociali e interpersonali. Iniziative di formazione culturale, attività ricreative, visite con finalità educative e ricreative, incontri con esperti su problemi e argomenti di interesse generale della popolazione, occasioni di aggregazione
Associazione Pro Loco Nave San Rocco	Come da statuto
A.S.D. FC ADIGE NAVE- ZAMBANA iscrizione al Registro CONI	Esercizio di attività sportive ed in particolare la formazione, la preparazione e la gestione di squadre di calcio nonché la promozione e lo svolgimento dell'attività calcistica in genere sul territorio dei comuni di Zambana e Nave San Rocco attraverso la partecipazione a campionati e l'organizzazione di gare, tornei nel quadro, con le finalità e con l'osservanza delle norme e delle direttive del CONI, della F.I.G.C. e dei suoi organi
Carabinieri in congedo	Manifestazioni varie, collaborazione con Associazioni locali e periferiche, eventuale ordine pubblico ed altro.
Club 3P	Trattazione di problemi inerenti l'agricoltura
Compagnia Filodrammatica San Rocco aderente alla CO.F.AS.	Attività di teatro amatoriale dialettale. Finalità: oltre all'attività prettamente teatrale, la promozione e la salvaguardia dei valori culturali e sociali che fanno parte del patrimonio storico della realtà territoriale e regionale
Consiglio pastorale parrocchiale	Strumento di partecipazione e corresponsabilità di tutti i battezzati nell'azione pastorale della parrocchia
Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Nave San Rocco	Vigili del Fuoco
Gruppo Alpini di Nave San Rocco	Manifestazioni Alpini

q	
Associazione Pensionati ed Anziani	Promuove e sostiene attività di carattere culturale e ricreativo con particolare riguardo allo sviluppo dei rapporti sociali e interpersonali. Corsi università della terza età.
Gruppo Missionario Nave San Rocco	Sensibilizzare la comunità cristiana in ordine alle tematiche e problematiche della missione e della promozione umana. Riunire persone a favore del progresso sociale, culturale, sanitario ed economico in zone e per popolazione di paesi in via di sviluppo. Promuovere e realizzare attività c.s. collaborando con enti pubblici e privati, nazionali e internazionali aventi simile o medesimo fine. Raccogliere fondi e materiali per le popolazioni bisognose. Individuare urgente e progetti per realizzare gli interventi.
Associazione Scuola Materna <i>onlus</i>	Gestione della scuola dell'infanzia con obiettivi di pieno e armonico sviluppo della personalità dei bambini per una loro educazione integrale, nel rispetto del primario dovere- diritto dei genitori di educare ed istruire i figli e secondo i principi della concezione cristiana della vita.
Riserva comunale Cacciatori Nave San Rocco aderente alla Associazione Cacciatori della Provincia di Trento	Rilascio permessi. Conservazione del patrimonio faunistico provinciale tramite promozione iniziative ed interventi finalizzati al miglioramento del medesimo e degli ambienti naturali. Sviluppare iniziative di carattere ecologico e di protezione civile.
Associazione polisportiva dilettantistica U.S. VIGOR in acronimo U.S. VIGOR A.P.D. ▪ affiliata alla Federazione Italiana Pallatamburello (FIPT) - n. iscrizione Registro CONI: 32760 ▪ affiliata all' Unione Italiana Sport per Tutti (UISP) - n. iscrizione Registro CONI 188947	Attività sportiva dilettantistica del gioco del calcio e tamburello e promozione e svolgimento dell'attività di palla, tamburello e calcio a livello agonistico e amatoriale
Associazione di Promozione Sociale The Nautilus Band	Progetti musicali

Il Comune di Nave San Rocco nel limite delle proprie risorse di bilancio, garantisce loro la concessione di finanziamenti e benefici economici in relazione a quanto previsto dall'art. 19 della L.P. 30 novembre 1992 n. 23, assicurando la massima trasparenza all'azione amministrativa ed il conseguimento delle utilità sociali alle quali saranno finalizzate le risorse pubbliche impiegate, fermi rimanendo i principi fissati dalla Costituzione dell'economicità, ragionevolezza ed imparzialità.

1.2 Territorio

L'analisi di contesto del territorio è resa tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

1. Tabella uso del suolo (da PRG)

DESTINAZIONE	%
Agricola di pregio	73,81
Agricola	1,21
Altre aree agricole	1,70
Centri storici	0,26
Area produttiva	0,23
Residenziale satura	1,76
Residenziale di completamento	0,28
Residenziale nuova espansione	0,27
Servizi pubblici	0,25
Parcheggi	0,10
Verde sportivo attrezzato	0,61
Fiumi e corsi d'acqua	5,27
Pista ciclabile e pedonale	0,09
Insediamenti consolidati (masi)	5,27
Strade principali	0,97
Strade locali	1,60
Pertinenze stradali	1,26
Elevata integrità	4,06
Altre aree agricole	1,00

Il 77,72 per cento del territorio comunale è destinato all'agricoltura.

2. Dotazioni territoriali e infrastrutture

Dotazioni	2016
Acquedotto (numero utenze)	607
Fognatura (numero utenze)	390
Illuminazione pubblica (punti luce tradizionali)	126
Illuminazione pubblica (punti luce a led)	84
Centro raccolta materiali	1

QUANTITA' DI RIFIUTI RACCOLTA:

Anno	2013	2014	2015	2016
Rifiuti urbani raccolti	393.224	402.133	393.435	494.000
Raccolta differenziata	83,80%	87,70%	87,50%	88,69%

– Immobili di proprietà del Comune

(Particelle edifici ali con relativa destinazione)

P.ed.	Sub.	Indirizzo	Descrizione fabbricato
86	1	Piazza San Rocco 16	PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE
86	2	Piazza san rocco 17	SALETTA POLIVALENTE
158		Piazza San Rocco 15	SCUOLA ELEMENTARE
189	5	Via 4 Novembre 44	AMBULATORI MEDICI
189	6	Via 4 Novembre 44	UFFICI COMUNALI
189	7	Via 4 Novembre 44	UFFICI COMUNALI
266	4	Località Strada Alta 5.	CAMPO TAMBURELLO C/O CENTRO SPORTIVO
266	5	Località Strada Alta 5.	CAMPO CALCIO C/O CENTRO SPORTIVO
266	6	Località Strada Alta 5	DEPOSITO PRO LOCO C/O CENTRO SPORTIVO
266	7	Località Strada Alta 5	CAMPO TENNIS C/O CENTRO SPORTIVO
477	1	Via degli Alpini	PARCO URBANO
477	3	Via degli Alpini	PARCO URBANO – CAMPETTO DI CALCIO
350		Via degli Alpini 1	CAPPELLA MORTUARIA C/O CIMITERO
377	1	Via 4 Novembre 44/a	CASERMA VV.FF
433	1	Via 4 Novembre 34/a	NUOVA SCUOLA MATERNA E MICRO NIDO
468	1	Via 4 Novembre 44	TETTOIA C/O PIAZZALE MUNICIPIO
478		Via Strada Alta	CENTRO RACCOLTA MATERIALI
350		Via degli Alpini	CIMITERO/CAPPELLA MORTUARIA MQ. 1896

Il Comune di Nave San Rocco ha realizzato l'immobile, di cui è proprietario sito in via 4 Novembre n. 34/A e identificato in mappa dalla p.ed 433, destinato ai servizi di scuola materna e di tagesmutter.

Con contratto di comodato del 2011, una parte dell'edificio è stata ceduta all'associazione Scuola Materna di Nave San Rocco per le attività della scuola equiparata dell'infanzia "Nave dei bambini". I locali per il servizio di tagesmutter, dal 2012 sono stati concessi in uso alla Cooperativa Sociale – Onlus – Tagesmutter del Trentino "Il Sorriso". La struttura è idonea ad ospitare fino a un massimo di cinque bambini ed è arredata.

I lavori di messa in sicurezza e adeguamento normativo del magazzino del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Nave San Rocco, p.ed. 377/1 sono stati ultimati nel 2014.

– Immobili in comodato gratuito

P.ed.	Sub.	Indirizzo	Descrizione fabbricato
119		Via Maccani 10	MENSA SCOLASTICA

L'immobile, di proprietà della Parrocchia, dal 2013 è adibito a cucina e mensa scolastica, concessi in comodato alla Comunità Rotaliana-Königsberg .

P.ed.	Sub.	Indirizzo	Descrizione fabbricato
65	2	Via Via 4 Novembre 14	PUNTO DI LETTURA

L'immobile, di proprietà dell'Istituto Trentino di Edilizia Abitativa, dal 2003 i locali è adibito a punto di lettura del servizio bibliotecario intercomunale ddel Comune di Mezzocorona.

- **Immobili di proprietà dati in concessione**

P.ed.	Sub.	Indirizzo	Descrizione fabbricato
477	2	Via degli Alpini	CASETTA – SEDE DEL GRUPPO ALPINI

Nell'ambito degli interventi provinciali per il ripristino e la valorizzazione ambientale volti alla riqualificazione del parco urbano di Nave San Rocco, il servizio provinciale competente ha provveduto alla fornitura e posa di una casetta con struttura in legno di larice dotata di servizi igienici.

Il nuovo edificio è stato consegnato mancante delle finiture interne, dei canali e dei pluviali e delle opere necessarie alla sua agibilità; completato delle lattonerie e dei cartongessi di finitura interna, è stato dato in concessione al Gruppo Alpini di Nave san Rocco, per la durata di 15 anni, al canone annuo di € 400,00.

(Particelle fondiarie)

PARTITA TAVOLARE 536 II

P.F.	MQ.		
1254	2.763		C.R.M.
14/4	88	strade	aiola
45/2	358	strade	cortile
48/4	336	strade	piazzale scuola
4000	365	strade	centro sportivo
4001	84	strade	centro sportivo
4002	23	strade	centro sportivo
4021	92	strade	via 4 Novembre

PARTITA TAVOLARE 313 II

P.F.	MQ.		
1	1.239	strade	piazza San Rocco
55	1.385	strade	parcheggi
155/15	676	strade	Via Lungo Adige
1613/3	359	strade	strada centro sportivo
1613/4	233	strade	strada centro sportivo
3833/1	595	strade	Via San Fabiano e Sebastiano
3833/3	571	strade	Via San Fabiano e Sebastiano
P.F.	MQ.		
3834	131	strade	Via San Fabiano e Sebastiano
3836/11	184	strade	Via Maccani
3836/23	1.192	strade	Via Maccani
3836/25	1.465	strade	Via Maccani
3836/27	12	strade	Via Maccani
3836/29	2	strade	Via Maccani
3891/1	83	strade	Località Maset
3911/2	194	strade	Maso San Valentino
3912/1	15.127	strade	Via don Maurina
3912/3	690	strade	Via don Maurina
3930/9	1.464	strade	Via degli Alpini
3955	742	strade	Via Fornaci
3962	815	strade	Via Fornaci
3966	19	strade	Via Maccani
3982	35	strade	Via don Maurina

PARTITA TAVOLARE 965 II

P.F.	MQ.		
3456/5	488	strade	Via Nuova/Via Fornaci
3456/7	432	strade	marciapiede
3985	42	strade	Via degli Alpini

I terreni sopra elencati non producono proventi.

1.3 Economia insediata

L'economia del paese di Nave San Rocco gravita in larga misura sul settore agricolo, con 112 aziende agricole con superficie censite.

Aziende agricole iscritte all'APIA	2011	2012	2013	2014	2015
	76	76	76	77	77

2. Le linee del programma di mandato 2015-2020

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Ricordato in proposito che, entro il termine stabilito dallo Statuto, il Sindaco, sentita la Giunta, deve presentare al Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Tale documento programmatico, alla cui definizione il Consiglio partecipa secondo le modalità stabilite dallo Statuto, viene approvato dal Consiglio Comunale attraverso l'adozione di specifico atto deliberativo (art. 26 comma 2 T.U. delle LL.RR. d.d. 01.02.2005 n. 3/L e ss.mm.)

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2015-2020), illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e, ivi approvate nella seduta del 30 luglio 2015 con deliberazione n. 27, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO

MANDATO 2015-2020

PREMESSA AL PROGRAMMA

È noto a tutti che ci troviamo in un momento storico dove la congiuntura economica è causa di numerosi cambiamenti, tra cui il calo di risorse pubbliche.

Siamo consapevoli che lo scenario futuro non potrà che vedere un'ulteriore contrazione delle risorse e una necessaria revisione dell'assetto istituzionale a livello locale, in forza di deliberazioni a noi superiori.

Avremo davanti situazioni nuove, le cui sfide non potranno essere affrontate con gli strumenti tradizionali o del passato, ma sarà necessario saper leggere i contesti affrontandone i cambiamenti con competenza e buon senso.

Le decisioni che saremo chiamati a prendere, anche rispetto alle proposte contenute, in questo programma, una volta eletti, andranno valutate secondo criteri di fattibilità e sostenibilità.

AGRICOLTURA E AMBIENTE

La vocazione di Nave San Rocco porta a considerare agricoltura e ambiente come entità complementari che concorrono per creare benessere.

Benessere e sostenibilità caratterizzeranno i progetti e le azioni future in quanto crediamo sia l'unica via che possa garantire responsabilmente la salute pubblica, ossia la salute di tutte le persone che compongono la cittadinanza, ma anche dell'ambiente che ci circonda.

La valorizzazione del territorio, inoltre, deve garantire la redditività delle aziende ed allo stesso tempo il mantenimento delle risorse che sappiamo non essere infinite.

Alla cura del nostro patrimonio ambientale concorrono più protagonisti, con i quali riteniamo fondamentale tessere reti e relazioni: i cittadini, gli operatori del mondo agricolo, gli enti sovra-comunali e provinciali.

L'obiettivo è coinvolgere in maniera trasversale tutte le fasce d'età della comunità, allo scopo di concretizzare:

- azioni di informazione e formazione che trovano spazio in incontri pubblici, conferenze e dibattiti con la popolazione;
- la promozione dei prodotti locali del nostro territorio attraverso l'organizzazione di un mercato contadino e la riproposizione della festa dei sapori come occasione per valorizzare e far conoscere i prodotti del nostro territorio;
- progetti mirati a coinvolgere i bambini delle scuole materne e primarie implementando e valorizzando l'esperienza dell'orto;
- usufruire dell'installazione gratuita da parte della Provincia, di siepi miste - analoghe a quelle impiantate a Maso Parti - allo scopo di proteggere i confini di alcune aree sensibili e creare delle barriere alle sostanze nocive;
- promuovere occasioni come la giornata ecologica e il mercatino del riuso per sensibilizzare la popolazione al rispetto dell'ambiente e alla cura del territorio.
- Per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti, opereremo per responsabilizzare il ruolo di ASIA ponendoci in maniera più incisiva, collaborativa e di indirizzo all'interno degli organi dell'azienda.
- Ci impegneremo ancora per il miglioramento della raccolta differenziata, promuovendo attività di formazione e informazione relative al sistema di raccolta e potenziando le attività di controllo.

SOCIALE, SERVIZI E ASSOCIAZIONI

Molte decisioni che riguardano il mantenimento di servizi sul territorio competono alla Comunità di Valle o alla Provincia ed è nel dialogo con questi Enti che si innestano le decisioni dell'Amministrazione comunale.

I vari interventi inoltre dovranno tenere conto dei vincoli imposti dalle scelte dell'Amministrazione precedente, come emerge dalla relazione previsionale per il triennio 2015 – 2017.

In questo quadro, SiAMO Nave vuole ascoltare le istanze della comunità navetera per potersene fare carico con interventi mirati e per portare queste esigenze nelle sedi opportune.

Ci impegneremo ad informare puntualmente i cittadini sui numerosi servizi a supporto di minori, giovani, famiglie e anziani, erogati dall'Ente pubblico, da Enti convenzionati e da Associazioni di volontariato.

Sarà posta attenzione affinché i giovani siano informati sulle numerose opportunità loro dedicate e possano vedere valorizzate le loro esperienze all'interno della comunità.

È inoltre nostra intenzione confermare la partecipazione al Tavolo di Zona per le Politiche Giovanili, e valutare la possibilità di attivare il servizio civile universale provinciale anche sul nostro territorio, per offrire un'occasione formativa a giovani perché possano avere l'occasione di mettersi a servizio della comunità laddove ve ne sia bisogno.

Al fine di favorire la conciliazione tra famiglia e lavoro verificheremo la possibilità di attivare un servizio di doposcuola per il venerdì pomeriggio, così come verificheremo le modalità per affrontare le criticità che la Scuola per l'Infanzia ci pone, a fronte di un calo di iscritti che determina una riduzione delle risorse a disposizione.

Porteremo avanti incontri con i giovani e gli anziani attraverso attività e laboratori che favoriscano la conoscenza del passato, della nostra storia e aiutino a progettare meglio il futuro.

Intendiamo dare continuità al progetto dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile, per favorire la crescita sociale e culturale delle persone e le occasioni di aggregazione per le persone anziane.

Promuoveremo iniziative per favorire la conoscenza delle nuove tecnologie.

Riconosciamo il valore delle occasioni di festa, di incontro e di aggregazione, per questo come Amministrazione favoriremo manifestazioni e iniziative; valuteremo inoltre l'opportunità di attivare un mercato per la promozione e vendita di prodotti locali.

Le Associazioni sono un valore per la comunità: sono spazio di partecipazione e soggetto importante per il benessere della comunità stessa. Per questo riteniamo fondamentale sostenere e valorizzare il loro operato e supportarle attraverso un processo di semplificazione burocratica e l'organizzazione di momenti formativi e informativi su questioni gestionali, organizzative etc... di loro interesse.

Conosciamo il bisogno di spazi comuni e sociali e riteniamo di attivarci per individuare possibili soluzioni logistiche facendo in modo che tutte le realtà associative possano avere a disposizione locali adatti a portare avanti le loro varie attività.

Riconosciamo quanto apprezzato sia il servizio della Biblioteca e riteniamo importante continuare a sostenere e promuovere le iniziative che porta avanti, favorendo la collaborazione con le Scuole Elementare e dell'Infanzia; inoltre valuteremo la possibilità di aumentare il numero di aperture settimanali, soprattutto nel periodo scolastico.

Vogliamo porre al centro dell'attenzione dell'Amministrazione Comunale la questione sicurezza del nostro paese, valutando insieme alle strutture competenti, Servizio di Polizia Locale e Forze dell'Ordine, misure al fine di garantire una maggiore serenità dei cittadini.

Valuteremo la possibilità di attivare l'Azione 19 del Piano per le Politiche del Lavoro dell'Agenzia del Lavoro, una risorsa che sostiene gli enti locali nella promozione di progetti stagionali per lavori di pubblica utilità finalizzati all'inserimento o re-inserimento lavorativo di persone svantaggiate e deboli, con difficoltà familiare, sociale ed economica, disoccupati o donne in difficoltà.

LAVORI PUBBLICI

Siamo coscienti che le scelte economiche e la politica di tagli alla spesa imposte dagli Enti sovra-comunali portano a prevedere una drastica riduzione delle risorse disponibili per il finanziamento di nuovi investimenti.

Tuttavia sarà nostra cura interfacciarci con gli Enti preposti al fine di ottenere la realizzazione dei seguenti punti.

Interventi per la messa in sicurezza di alcuni tratti stradali

Si propongono una serie di interventi per la messa in sicurezza della viabilità pedonale e stradale ed in particolare:

- Faremo pressione alla Provincia per l'allargamento della strada in prossimità del ponte per Zambana al fine di consentire un transito in sicurezza delle automobili in entrambi i sensi di marcia e per un intervento di riordino del ponte sul fiume Adige mediante la sistemazione del marciapiede pedonale e la realizzazione di una passerella ciclabile da configurarsi come normale prosecuzione della pista ciclabile per garantire la sicurezza dei pedoni;
- Realizzazione di un nuovo marciapiede lungo via Don Maurina (lato dell'argine del fiume Adige) dal ponte fino all'incrocio con la strada che sale da Piazza San Rocco;
- Prolungamento del marciapiede comunale lungo via IV Novembre in prossimità del cimitero fino alla fontana in via SS. Fabiano e Sebastiano.
- Realizzazione di nuovo marciapiede pedonale lungo la S.P. 90 (III tronco) dal km 2,950 al km 3,450. L'intervento consentirebbe di prolungare il marciapiede esistente, che attualmente termina alla fine del cavalcavia dell'autostrada dell'A22, fino all'incrocio della strada di accesso alla località Maso Alfonso. Il nuovo marciapiede pertanto garantirebbe un collegamento pedonale e ciclabile sicuro tra il centro abitato di Nave San Rocco e i residenti delle località Maso Alfonso, Maso Quadrifoglio, Maset e Maso Aurora (e viceversa). In considerazione inoltre che la fermata dell'autobus, che molti studenti utilizzano per recarsi a scuola, è situata in prossimità della località Maset tale intervento risulta soprattutto strategico per garantire a tutti gli studenti un percorso da casa alla fermata dell'autobus e viceversa in totale sicurezza.

Centralina idroelettrica sulla condotta di alimentazione dell'acquedotto di Zambana e Nave San Rocco

Valuteremo, insieme all'Amministrazione di Zambana, la proposta di installare una turbina idroelettrica lungo il condotto di alimentazione dell'acquedotto di Zambana e Nave San Rocco. Trattasi di un sistema di recente creazione che consente la posa all'interno della condotta di una piccola turbina con i seguenti vantaggi:

- Zero impatto visivo in quanto la stessa è installata all'interno della condotta;
- Produzione di energia elettrica 365 giorni all'anno per 24 ore su 24 in quanto il deflusso dell'acqua è costante.

Campetto presso il parco giochi

Completamento del campetto mediante la posa di un manto sintetico e di una protezione sui cordoli in cemento.

Sistemazione dell'edificio destinato a spogliatoi del centro sportivo

Viste le condizioni in cui versa l'edificio, valuteremo la possibilità di trovare soluzioni per migliorare e rendere più accogliente la struttura adibita a spogliatoi del Centro Sportivo, che vengono utilizzati

sia per le partite di calcio che di tamburello e non sono più in grado di soddisfare le esigenze delle società sportive di Nave San Rocco. Si valuterà la fattibilità, compatibilmente con un eventuale contributo provinciale, di un intervento di ristrutturazione.

Lavori di collegamento alla rete idrica di Mezzolombardo

Ci attiveremo, rapportandoci con i Comuni limitrofi e la Comunità di Valle, per realizzare l'interconnessione delle reti del Comune di Mezzolombardo con gli impianti di Nave San Rocco, collegando il ramale di acquedotto recentemente realizzato nella tratta Maset - Maso Inon, con quello proveniente da Mezzolombardo, permettendo così l'approvvigionamento idrico della fonte "dell' "Acqua Santa" di Maurina".

RIFORMA ISTITUZIONALE

Una delle questioni che la nuova Amministrazione Comunale sarà chiamata ad affrontare sin dall'inizio della legislatura riguarderà quanto previsto dalla cosiddetta "Riforma Daldoss".

A partire dal 2016 sarà obbligatorio per tutti i Comuni attivare un processo di gestione associata. Noi riteniamo che questo processo, se ben gestito, possa portare dei vantaggi per i cittadini, in termini di miglioramento dei servizi e riduzione delle relative tariffe, nonché dei costi di amministratori e struttura amministrativa.

Siamo convinti che il nostro Comune dovrà porsi come soggetto propositivo nei confronti dei Comuni vicini e della Provincia, assumendo un ruolo attivo per trovare un assetto ottimale per il nostro paese, in modo che non si veda costretto a subire passivamente risoluzioni altrimenti prese a livelli superiori.

Riteniamo fondamentale che la cittadinanza sia costantemente informata e coinvolta nel processo decisionale inerente queste questioni, così cruciali per l'identità del paese e per la qualità della vita delle persone che ci abitano. La nostra intenzione è quella di avviare un percorso graduale di dialogo e confronto con i cittadini, per maturare scelte che siano il più possibile partecipate e condivise dalla comunità.

Dall'altro lato pensiamo anche che questa possa rappresentare un'opportunità se sarà accompagnata da un processo di valorizzazione della nostra identità di comunità ed un rafforzamento della coesione sociale.

Altrettanto importante è la presenza del nostro Comune all'interno della Comunità di Valle. In questa sede infatti vengono prese le decisioni che riguardano opere e servizi sovracomunali (socio-assistenziale, edilizia abitativa e agevolata, politiche giovanili, urbanistica) e sarà nostra attenzione fare in modo che il Comune di Nave e le sue istanze possano essere degnamente rappresentate.

PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E COMUNICAZIONE

Riteniamo importante riprendere l'esperienza del notiziario comunale, quale strumento per avvicinare l'Amministrazione ai Cittadini, per fornire notizie utili ed informare sulle attività delle Associazioni e sulla vita della comunità.

Vogliamo valorizzare il sito internet del Comune, quale luogo virtuale ove reperire informazioni e notizie per quanti utilizzano i moderni strumenti informatici e multimediali ed allo stesso tempo intendiamo attivare un servizio di newsletter, con invio periodico delle iniziative del territorio ma anche della vita amministrativa.

Valuteremo nuove e migliori modalità di comunicazione per favorire la partecipazione dei cittadini alle sedute del Consiglio Comunale, opportunità per vedere e conoscere lo svolgimento della vita amministrativa della nostra comunità.

Organizzeremo occasioni periodiche di incontro, ascolto e confronto con i cittadini, per offrire la possibilità di un rapporto diretto e costruttivo con l'Amministrazione Comunale.

2018 - EPILOGO

La legislatura che si sta per chiudere anticipatamente, per effetto della scelta di attivare il percorso di fusione con il Comune di Zambana, è stata sicuramente ricco e intenso in termini di impegno e di attività e ci ha visti impegnati per valorizzare e dare concretezza a quelle due parole chiave che ci eravamo posti come obiettivo nel proporre la nostra squadra: benessere della comunità e favorire lo sviluppo di reti.

In un contesto provinciale e nazionale di risorse scarse e di drastica riduzione dei trasferimenti agli Enti Locali, abbiamo sostenuto, attraverso patrocini, contributi economici e benefici indiretti legati alla concessione gratuita delle strutture comunali, le realtà associative che sono il tessuto sociale della nostra comunità e ne favoriscono la coesione sociale, l'inclusione, la solidarietà sociale e la riduzione di fattori di disagio.

Con interventi semplici ma significativi abbiamo cercato di sostenere le famiglie e il lavoro, sfruttando le reti sociali della comunità e gli strumenti di welfare e ammortizzazione sociale messi a disposizione dalla Provincia.

Ci siamo impegnati per portare a compimento un'opera, non prevista ma necessaria, legata alla sistemazione di Via degli Alpini, intervento che assorbe ingenti risorse ma che auspichiamo possa essere risolutiva della gravosa situazione incombente.

Tutti gli altri interventi, dall'ammodernamento degli impianti di illuminazione pubblica, alla riqualificazione del parco urbano, alle opere di manutenzione delle strutture del Patrimonio comunale fino agli acquisti in ambito di arredo urbano sono stati realizzati nella convinzione che il benessere di una comunità è anche rendere più efficiente, piacevole, più attrezzato e più moderno il nostro paese attraverso interventi che possono giovare a tutta la comunità.

Infine molte energie e risorse sono state impiegate nel progetto di fusione con il Comune di Zambana: incontri, scelte, adeguamenti normativi, acquisti tesi a avviare in modo proficuo il percorso di gestione associata e a preparare il Comune di Nave San Rocco a cedere il passo al nuovo Comune di Terre d'Adige dal 1 gennaio 2019.

3. Indirizzi generali di programmazione

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Gestione in convenzione

Servizio	Comune capofila	Programmazione futura
Istituto Comprensivo	Mezzolombardo	Convenzione in essere fino al 31/08/2020
Biblioteca comunale	Mezzocorona	Convenzione in essere fino al 31/12/2021
Servizio Polizia Municipale	Mezzolombardo	Convenzione in scadenza il 31/12/2022

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Programmazione futura
Servizio Tagesmutter	Coop. Soc. Tagesmutter del Trentino "Il Sorriso"	Scadenza affidamento 12/10/2019

Per i servizi cimiteriali di inumazione ed esumazione si valuterà se mantenere l'amministrazione diretta con nolo delle relative attrezzature, oppure se procedere mediante appalto a terzi.

c) Gestiti attraverso società in house e consorzi

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Servizio idrico integrato	A.I.R. S.p.A.	Affidato fino al 31.12.2039
Servizio gestione rifiuti	A.S.I.A.	Affidato fino al 31.12.2025

3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune ha quindi predisposto, in data 01/04/2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Con deliberazione n. 28 del 29/08/2017 il Consiglio comunale ha approvato la "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 10 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100, e ritenuto di proporre alcuna dismissione o alienazione delle partecipazioni medesime, confermando i contenuti del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, e relativa allegata relazione tecnica, approvato con decreto del Sindaco nr. 1 del 1° aprile 2015:

Le partecipazioni dirette detenute dal Comune sono le seguenti:

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	% Quota di partecipazione E	Attività svolta F	Partecipazione di controllo G	Società in house H	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016) I	Holding pura J
Dir_1	01579450220	AIR AZIENDA INTERCOMUNALE ROTALIANA SPA	1997	0,01	gestione servizi di interesse generale: ciclo idrico integrato - illuminazione pubblica	SI	SI	NO	NO
Dir_2	01614640223	DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	1998	0,00015	produzione servizio di interesse generale: distribuzione del gas metano in regime di proroga	NO	NO	NO	NO
Dir_3	01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI società cooperativa	1996	0,51	autoproduzione di servizi strumentali agli enti pubblici partecipati attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente	NO	NO	NO	NO
Dir_4	00990320228	INFORMATICA TARENTINA SPA	1983	0,0117	autoproduzione di servizi strumentali agli enti pubblici partecipati in ambito informatico	SI	SI	NO	NO
Dir_5	02002380224	TARENTINO RISCOSSIONI SPA	2006	0,0132	autoproduzione di servizi strumentali agli enti pubblici partecipati nella gestione e riscossione delle entrate	SI	SI	NO	NO

Le partecipazioni indirette detenute dal Comune sono le seguenti:

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	Denominazione società/organismo tramite E	% Quota di partecipazione società/organismo tramite F	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione G	Attività svolta H	Partecipazione e di controllo I	Società in house J
Ind_1	02307490223	Centro servizi condivisi società consortile a r.l.	2013	INFORMATICA TRENTINA S.p.A TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A. (TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.p.A. (che non è società partecipata del Comune))	8,33% attraverso Informatica Trentina s.p.a 8,33% attraverso Trentino riscossioni s.p.a. 8,33% attraverso Trentino trasporti esercizio s.p.a.	0,0021	prestazione di servizi organizzativi e gestionali a favore delle consorziate, società del sistema pubblico provinciale	SI	SI
Ind_2	01932800228	S.E.T. Distribuzione S.p.A.	2005	AIR AZIENDA INTERCOMUNALE ROTALIANA SPA	1,27	0,000127	Distribuzione energia elettrica, produzione energia elettrica	NO	NO
Ind_3	01812630224	DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	1998	AIR AZIENDA INTERCOMUNALE ROTALIANA SPA	4,70	0,00047	Distribuzione del gas	NO	NO
Ind_4	01699790224	Primiero Energia S.p.A.	2000	AIR AZIENDA INTERCOMUNALE ROTALIANA SPA	2,54	0,000254	produzione e distribuzione di energia elettrica	NO	NO

Le società partecipate rappresentano degli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Nave San Rocco per il raggiungimento degli obiettivi di interesse per tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità a favore dei cittadini. Per questa ragione la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione ed efficienza ed efficacia sotto ogni profili, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività. Attualmente il Comune di Nave San Rocco detiene partecipazioni societarie nelle seguenti società:

CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOC. COOP.

Il Consorzio dei Comuni Trentini, nato dall'unificazione di A.N.C.I. e U.N.C.E.M. in Trentino, rappresenta l'organismo di riferimento per tutte le realtà comunali trentine e per le Comunità di Valle della Provincia Autonoma di Trento.

Retto da un Consiglio di Amministrazione, in rappresentanza delle varie zone del territorio provinciale e classi dei Comuni, annovera tra le proprie funzioni istituzionali quanto segue:

- la tutela degli interessi degli Enti soci;
- la consulenza agli enti soci;
- la formazione e l'aggiornamento professionale degli Amministratori e dei dipendenti degli Enti soci;
- la rappresentanza politico-sindacale, in quanto il Consorzio è presente nell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziale (APRAN) e cura direttamente la contrattazione per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro dei dipendenti degli Enti soci nelle diverse aree di contrattazione.

RAGIONE SOCIALE	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI Soc.Coop.	
FUNZIONI ATTRIBUITE - ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE-ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	La società assicura ai soci, tramite la gestione in forma associata dell'impresa, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori di interesse comune. Il ruolo e le funzioni del Consorzio dei Comuni Trentini, a partire dall'anno 2006, hanno subito una significativa ed importante integrazione dovuta all'istituzione, con L.P. 15 giugno 2005 n. 7, del Consiglio delle autonomie locali (istituito in attuazione dell'art. 123, quarto comma, della Costituzione e dell'art. 10 della Legge Costituzionale 18.10.2001, n. 3, per assicurare la partecipazione degli Enti	
DATA DI ADESIONE	09/07/1996	
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,51%	
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2013	21.184,00
	2014	20.842,00
	2015	178.915,00

DOLOMITI ENERGIA S.P.A.

RAGIONE SOCIALE	DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.p.A.	
FUNZIONI ATTRIBUITE - ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE-ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Gestione del servizio di distribuzione del gas naturale in regime di proroga fino all'affidamento a nuovo gestore a seguito della gara per l'unico ambito territoriale di competenza della Provincia autonoma di Trento.	
DATA DI ADESIONE	17/04/2001	
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,00015 %	
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2013	60.845.854,00
	2014	67.917.158,00
	2015	35.017.098,00

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.

RAGIONE SOCIALE	TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.	
FUNZIONI ATTRIBUITE - ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE-ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Accertamento, liquidazione e riscossione ordinaria e coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali del Comune di Nave San Rocco, nonché delle sanzioni per violazioni al codice della strada, nell'ambito del servizio di vigilanza urbana in convenzione.	
DATA DI ADESIONE	08/05/2008	
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,0132%	
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2013	213.930,00
	2014	230.668,00
	2015	275.094,00

INFORMATICA TRENTINA SPA

La società, a capitale interamente pubblico, costituisce lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del Sistema Informativo Elettronico trentino (SINET), evoluzione del Sistema Informativo Elettronico Pubblico (S.I.E.P.), a beneficio delle Amministrazioni stesse e degli altri enti e soggetti del sistema, in osservanza alla disciplina vigente.

RAGIONE SOCIALE	INFORMATICA TRENTINA S.p.A.	
FUNZIONI ATTRIBUITE - ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE-ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Gestione del sistema informatico elettronico provinciale e progettazione, sviluppo e realizzazione di altri interventi affidati dalla Provincia Autonoma di Trento. Progettazione, sviluppo e manutenzione, commercializzazione e assistenza di software di base e applicativo per la pubblica amministrazione ed imprese	
DATA DI ADESIONE	20/05/2011	
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,0117	
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2013	705.703,00
	2014	1.156.857,00
	2015	122.860,00

AZIENDA INTERCOMUNALE ROTALIANA S.P.A. - IN SIGLA AIR.

L'Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A. (AIR S.p.A.) sintesi di esperienze e professionalità che si sono avvicendate nella gestione dei servizi pubblici locali dal 1910 ad oggi, è una società pubblica in house di proprietà dei comuni di: Mezzolombardo, Mezzocorona, San Michele all'Adige, Tuenno, a cui dal 1 gennaio 2015 si sono associati per la gestione del ciclo idrico, i comuni di: Lavis, Zambana, Nave San Rocco, Roverè della Luna e Faedo.

La società è attiva nei settori della distribuzione dell'energia elettrica, il cui servizio conta oltre 10.000 clienti finali, nel settore del ciclo idrico (acquedotto e fognatura), ove vengono serviti più di 12.000 utenti e nel settore della distribuzione del gas naturale.

Essa assicura inoltre l'esercizio e la manutenzione di oltre 4.000 punti di illuminazione pubblica stradale, per conto di alcuni dei comuni soci.

COMUNI SERVITI

Energia elettrica:

Mezzolombardo, Mezzocorona, S. Michele all'Adige e Tuenno.

Acqua potabile:

Mezzolombardo, Mezzocorona, S. Michele all'Adige, Lavis, Roverè della Luna, Nave S. Rocco, Zambana e Faedo.

Illuminazione pubblica:

Mezzolombardo, Mezzocorona, S. Michele all'Adige, Lavis, Nave S. Rocco, Faedo e Roverè della Luna.

RAGIONE SOCIALE	AZIENDA INTERCOMUNALE ROTALIANA S.p.A.	
FUNZIONI ATTRIBUITE - ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE-ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	gestione del servizio idrico integrato e, dall'anno 2016, gestione degli impianti di illuminazione pubblica del Comune.	
DATA DI ADESIONE	01/01/2015	
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,01	
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2013	760.250,00
	2014	930.653,00
	2015	1.280.541,00

L'Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale (ASIA) non costituisce partecipazione societaria, trattandosi di azienda speciale consortile, ente di diritto pubblico.

AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE

Si evidenzia che ASIA non è una società partecipata ma ha natura giuridica di Consorzio-Azienda dei comuni di Albiano, Aldeno, Andalo, Calavino, Cavedago, Cavedine, Cembra, Cimone, Faedo, Fai della Paganella, Faver, Garniga Terme, Giovo, Grauno, Grumes, Lavis, Lisignago, Lona-Lases, Mezzocorona, Mezzolombardo, Molveno, Padergnone, Roverè della Luna, San Michele all'Adige, Segonzano, Sover, Spormaggiore, Terlago, Valda, Vezzano, Zambana.

Trattasi di Ente dotato di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale, ai sensi dell'art. 41 bis della Legge regionale 04 gennaio 1993 nr. 1 dell'art. 25 della Legge 08 giugno 1990 nr. 142 e s.m. (L.R. n. 10 d.d. 23.10.98) e L.P. 3/06, per la gestione del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e la pulizia delle aree pubbliche e la tutela dell'ambiente dagli inquinamenti.

RAGIONE SOCIALE	AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE	
FUNZIONI ATTRIBUITE - ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE-ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e la pulizia delle aree pubbliche e la tutela dell'ambiente dagli inquinamenti.	
DATA DI ADESIONE	27/10/1995	
QUOTA DI POSSESSO	1,56 %	
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2014	39.989,00
	2015	62.204,00
	2016	158.722,00

3.3. Le opere e gli investimenti

Il DUP comprende la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002. Non esistono programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Con riferimento al programma delle opere pubbliche del triennio 2017-2019 si evidenzia che nel corso dell'anno 2018 saranno iniziati e ultimati i lavori di sistemazione di via degli Alpini e predisposizione del collegamento tra la pista ciclabile Adige ed il centro urbano a Nave San Rocco, in quanto il procedimento di affidamento dei lavori è stato avviato nello scorso mese di dicembre dall'Agenzia Provinciale per gli appalti e i contratti, non potendo il Comune, in base alla normativa in vigore nell'anno 2017, procedere autonomamente all'affidamento dei lavori.

Il programma delle opere pubbliche prevede la realizzazione degli "interventi di risparmio energetico: rifacimento e ammodernamento illuminazione pubblica con sistema a LED", la cui progettazione è stata affidata ad AIR società in house del comune di Nave San Rocco. L'opera prevista anche nel programma delle opere pubbliche del triennio 2017-2019 ha acquisito tutte le autorizzazioni e i pareri. Air spa società in house del Comune, che gestisce gli impianti di illuminazione pubblica, sta ultimando la perizia di spesa dei lavori. I lavori potranno essere eseguiti in economia o affidati alla medesima società in house, una volta accertata la sussistenza dei presupposti per l'iscrizione del Comune nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016. Al verificarsi di quest'ultima fattispecie il contratto non rientrerebbe nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici ai sensi dell'articolo 5 del Dlgs 50/2016.

NOTA DEL SINDACO

Gli investimenti per l'anno 2018 sono stati programmati dalla Giunta Comunale tenendo conto dell'esiguità di tempo - essendo questo l'ultimo anno della legislatura - pensando quindi ad interventi che possano essere progettati, appaltati, realizzati e conclusi nel corso dell'anno.

Da un lato quindi sono state definite una serie di spese legate al progetto di fusione: acquisto di arredi e attrezzature per le necessità legate alla riorganizzazione e al miglioramento degli uffici e dei servizi comunali con la gestione associata propedeutica alla fusione con il Comune di Zambana e interventi sulle strutture hardware e software necessari per garantire le funzionalità degli uffici.

Sul piano delle opere pubbliche il 2018 vedrà realizzarsi i lavori di sistemazione di Via degli Alpini e di ammodernamento degli impianti di illuminazione pubblica.

Le altre risorse a disposizione in parte straordinaria sono state indirizzate su interventi di manutenzione e miglioramento del patrimonio comunale, nella consapevolezza che questi possano innanzitutto rendere più efficienti e sicure le varie strutture nonché rispondere maggiormente ai bisogni della comunità e favorire il benessere di tutti i cittadini che ne fanno uso, e quindi rendere più decoroso e bello il nostro paese.

3.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

COMUNE DI NAVE SAN ROCCO

Piano pluriennale 2018-2020

Elenco lavori in area prioritaria:

nr. 1		
Oggetto	Interventi di risparmio energetico: rifacimento e ammodernamento illuminazione pubblica con sistema a LED.	
Opere o manutenzione straordinaria di importo inferiore a 300.000 €		
Tipo intervento	Manutenzione straordinaria	
Categoria opera	Stradali viabilità	
Codice priorità	1	
Conformità urbanistica	ottenuta	
Conformità ambientale	non pertinente	
Analisi fattibilità	Esistente	
Progetto preliminare	Non pertinente	
Anno previsto ultimazione lavori	2018	
Spesa totale		94.000,00 €
Finanziamento 2018		0,00 €
Finanziamento 2019		0,00 €
Finanziamento 2020		-

Scheda 1
Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

Cod.	Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria
1	Riqualficazione parco urbano Nave San Rocco.Opera conclusa. I lavori sono stati eseguiti e finanziati, pur con partecipazione finanziaria del Comune, dal Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale della Provincia ai sensi della	139.554,00	9.541,00
2	Interconnessione tra l'acquedotto di Nave S. Rocco e di Mezzolombardo con approvvigionamento da Fonte Acqua Santa. Opera conclusa, eseguita da AIR spa società partecipata del Comune senza costi a carico del bilancio comunale.	200.000,00	0,00
3	Interventi di messa in sicurezza di alcuni tratti stradali: realizzazione marciapiedi in Via Don Maurina, Via IV Novembre e Loc. Maset.	0,00	0,00
4	Interventi di messa in sicurezza di alcuni tratti stradali: allargamento della strada in prossimità del ponte di Zambana.	0,00	0,00
5	Realizzazione centralina idroelettrica sulla condotta dell'acquedotto.	0,00	0,00
6	Sistemazione edificio spogliatori del Centro Sportivo Comunale.	0,00	0,00
7	Interventi di risparmio energetico: rifacimento e ammodernamento illuminazione pubblica con sistema a LED.	94.000,00	94.000,00
8	Interventi di risparmio energetico: impianto fotovoltaico struttura Scuola Materna.	0,00	0,00
9	Messa in sicurezza e rifacimento strada Via Alpini, comprensiva della sistemazione dei sottoservizi idrici.("sistemazione di via degli Alpini e predisposizione del collegamento tra la pista ciclabile Adige ed il centro urbano a Nave San Rocco")	560.967,96	560.967,96
10	Ampliamento e di sistemazione di via Paganella e di realizzazione di due parcheggi a servizio dell'area residenziale.	860.000,00	6.123,00

Scheda 2a
Fonti di finanziamento presunte

Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria (per gli interi investimenti)
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	
TOTALI	0,00	0,00	0,00	0,00

Scheda 3
Quadro pluriennale delle opere pubbliche
parte prima: opere con finanziamenti

Codifica per categoria e per programma RPP	Priorità per categoria (per i comuni piccoli aggregati all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
						Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
0701	1	Interventi di risparmio energetico: rifacimento e ammodernamento illuminazione pubblica con sistema a LED.	urb: ottenuta amb: non pertinente	2018	94.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità					94.000,00	0,00	0,00	0,00

Scheda 3a
Quadro pluriennale delle opere pubbliche
parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Codifica per categoria e per programma RPP	Priorità per categoria (per i comuni piccoli aggregati all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
						Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
Totale disponibilità					0,00	0,00	0,00	0,00

NOTA DEL SINDACO

Gli investimenti per l'anno 2018 sono stati programmati dalla Giunta Comunale tenendo conto dell'esiguità di tempo - essendo questo l'ultimo anno della legislatura - pensando quindi ad interventi che possano essere progettati, appaltati, realizzati e conclusi nel corso dell'anno.

Da un lato quindi sono state definite una serie di spese legate al progetto di fusione: acquisto di arredi e attrezzature per le necessità legate alla riorganizzazione e al miglioramento degli uffici e dei servizi comunali con la gestione associata propedeutica alla fusione con il Comune di Zambana e interventi sulle strutture hardware e software necessari per garantire le funzionalità degli uffici.

Sul piano delle opere pubbliche il 2018 vedrà realizzarsi i lavori di sistemazione di Via degli Alpini e di ammodernamento degli impianti di illuminazione pubblica.

Le altre risorse a disposizione in parte straordinaria sono state indirizzate su interventi di manutenzione e miglioramento del patrimonio comunale, nella consapevolezza che questi possano innanzitutto rendere più efficienti e sicure le varie strutture nonché rispondere maggiormente ai bisogni della comunità e favorire il benessere di tutti i cittadini che ne fanno uso, e quindi rendere più decoroso e bello il nostro paese.

3.4. Risorse e impieghi

3.4.1 La spesa corrente con riferimento alla fusione dei Comuni di Nave San Rocco e Zambana.

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

L'elencazione delle funzioni fondamentali oggi vigente (art.14, comma 27 D.L. n. 78/2010, come sostituito dall'art. 19, comma 1, lett. a) D.L. n. 95/2012 e integrato dall'art.1, comma 305 L. 228/2012) si connota, a livello nazionale, oltre che per i limiti intrinseci ad analoghi precedenti elenchi (inevitabile non esaustività a fronte delle funzioni storicamente esercitate dai comuni nell'interesse delle proprie comunità, non univoca differenziazione rispetto alle funzioni di altri enti, quali le province), anche per la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato.

Diversamente, a livello locale, l'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate in un elenco, corrispondente alcune funzioni del bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L.

Con riferimento ai referendum consultivi che hanno avuto esito positivo per il Comune di *TERRE D'ADIGE*, costituito dai comuni di Nave San Rocco e di Zambana – ambito 13.1. - i comuni coinvolti sono esonerati dall'obbligo di gestione associata e per tali amministrazioni vengono inoltre ridefiniti gli obiettivi di riduzione della spesa.

La Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1228 del 22 luglio 2016 ha modificato gli obiettivi di riduzione della spesa dei comuni per i quali i referendum consultivi del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016 hanno avuto esito positivo, nel rispetto dei criteri previsti per i comuni fusi dalla deliberazione n. 317 del 2016. L'ALLEGATO 2 del provvedimento definisce gli obiettivi di riduzione della spesa dei nuovi comuni/aggregazione di comuni, mentre l'allegato 5 della deliberazione individua i criteri per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle spese per tutti i Comuni.

Con L.R. 19/10/2016, n. 12 è stato istituito il nuovo Comune di Terre d'Adige, mediante la fusione dei Comuni di Nave San Rocco e Zambana, con decorrenza 1° gennaio 2019. Pertanto per il Comune di Terre d'Adige la verifica è effettuata avendo a riferimento la spesa definita al paragrafo 2 dell'allegato 5 della delibera della Giunta provinciale 1228/2016, come desunta dal consuntivo relativo al terzo esercizio finanziario successivo a quello di elezione del Sindaco del nuovo Comune.

Nuovo comune	Popolazione (2014)	Spesa corrente netta da considerare totale	Fabbisogno standard di spesa totale	Fabbisogno standard di spesa efficiente totale	Obiettivo efficientamento Teorico
TERRE D'ADIGE	3137	1.578.922	1.457.940	1.428.210	29.730
Obiettivo efficientamento effettivo decennale	Obiettivo efficientamento effettivo triennale		Obiettivo efficientamento effettivo triennale arrotondato		
29.730	8.919		8.900		

Ai sensi delle previsioni recate dalla delibera della Giunta provinciale n. 1228 del 22.07.2016, per il Comune di Nave san Rocco che andrà a fusione con il Comune di Zambana, il parametro da monitorare ai fini della verifica del raggiungimento dell'obiettivo è l'andamento dei pagamenti (intesi come somma dei pagamenti relativi alla gestione di competenza e alla gestione residui) contabilizzati alla Funzione 1 "Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo" del titolo 1 "Spese correnti" rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012;

Alla luce dei chiarimenti forniti dalle deliberazioni giuntali provinciali, sopra richiamate, e dalla nota informativa del Servizio Autonomie locali, 06 febbraio 2017, la giunta comunale dovrà approvare il Piano di Miglioramento del Comune di Nave San Rocco con riferimento al periodo 2017-2019, prendendo a riferimento per l'anno 2018 le previsioni dello schema di bilancio 2017-2019 approvato con giuntale n. 21 di data 21/02/2017.

3.4.2 Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Nella tabella sono rappresentate le necessità finanziarie e strutturali divise per missioni:

MISSIONE	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	486.505,52	280.012,00	280.012,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	28.500,00	24.600,00	24.600,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	136.265,00	133.765,00	133.765,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	500,00	500,00	500,00
<i>Interessi passivi</i>	100,00	100,00	100,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	2.500,00	2.500,00	2.500,00
<i>Altre spese correnti</i>	25.400,00	25.400,00	25.400,00
<i>Investimenti fissi lordi</i>	43.632,71	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	77.800,00	0,00	0,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	801.203,23	466.877,00	466.877,00
Ordine pubblico e sicurezza			
<i>Trasferimenti correnti</i>	13.500,00	13.500,00	13.500,00
Totale Ordine pubblico e sicurezza	13.500,00	13.500,00	13.500,00
Istruzione e diritto allo studio			
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	21.800,00	21.800,00	21.800,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	10.300,00	10.300,00	10.300,00
<i>Investimenti fissi lordi</i>	75.714,05	0,00	0,00
Totale Istruzione e diritto allo studio	107.814,05	32.100,00	32.100,00
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	7.794,00	7.294,00	7.294,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	29.400,00	27.400,00	27.400,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	3.300,00	3.300,00	3.300,00
Attività culturali	40.494,00	34.694,00	34.694,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero			
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	11.700,00	11.700,00	11.700,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	2.500,00	2.500,00	2.500,00
<i>Investimenti lordi fissi</i>	23.507,50		
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	37.707,50	14.200,00	14.200,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
<i>Investimenti fissi lordi</i>	10.465,77		
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	10.465,77		

MISSIONE	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>			
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	3.500,00	3.500,00	3.500,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	9.300,00	9.300,00	9.300,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	45.000,00	45.000,00	45.000,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	14.872,18		
Tutela del territorio e dell'ambiente	72.672,18	57.800,00	57.800,00
Trasporti e diritto alla mobilità			
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	30.606,00	25.500,00	25.500,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	610.744,90		
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	641.350,90	25.500,00	25.500,00
Soccorso civile			
<i>Trasferimenti correnti</i>	3.600,00	3.600,00	3.600,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	13.400,00		
Totale Soccorso civile	17.000,00	3.600,00	3.600,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	3.400,00	3.400,00	3.400,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	22.620,00	22.620,00	22.620,00
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	26.020,00	26.020,00	26.020,00
Sviluppo economico e competitività			
<i>Investimenti fissi lordi</i>	4.440,80		
Totale Sviluppo economico e competitività	4.440,80		
Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	16.500,00		
Totale Sviluppo economico e competitività	16.500,00		
Fondi e accantonamenti			
<i>Altre spese correnti</i>	7.500,00	1.000,00	1.000,00
Totale Fondi e accantonamenti	7.500,00	1.000,00	1.000,00
Anticipazioni finanziarie			
<i>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere</i>	270.000,00	0,00	0,00
Totale Anticipazioni finanziarie	270.000,00	0,00	0,00
Spese per conto di terzi e partite di giro			
	546.000,00	0,00	0,00
Totale spese per conto di terzi e partite di giro	546.000,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	2.612.668,43	675.291,00	675.291,00

3.4.3 Fonti di finanziamento

Di seguito viene riportato uno schema generale delle fonti di finanziamento che verranno analizzate nei punti successivi

ENTRATE CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO		
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)
Entrate correnti di natura tributaria	230.626,97	212.113,82	203.010,00
Trasferimenti correnti	455.201,34	407.317,32	505.690,00
Extratributarie	99.843,05	137.004,60	103.230,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	785.671,36	756.435,74	838.930,00
Proventi oneri di urbanizzazione destinati alla manutenzione del patrimonio			
Fondo pluriennale vincolato		180.293,39	172.415,52
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	785.671,36	936.729,13	1.011.345,52

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020
Entrate correnti di natura tributaria	192.200,00	192.000,00	192.000,00
Trasferimenti correnti	453.925,00	385.220,00	385.220,00
Extratributarie	99.200,00	98.071,00	98.071,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	745.325,00	675.291,00	675.291,00
Proventi oneri di urbanizzazione destinati alla manutenzione del patrimonio	1.000,00		
Fondo pluriennale vincolato	172.465,52		
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	918.790,52	675.291,00	675.291,00

ENTRATE IN CONTO CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI

ENTRATE	TREND STORICO		
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	58.919,30	142.258,10	340.940,00
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	82.665,11	26.279,01	45.928,00
Fondo pluriennale vincolato	0	124.394,72	121.286,96
Utilizzo avanzo di amministrazione per concessione spazi finanziari			100.000,00
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI	141.594,41	292.931,83	608.154,96

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	522.247,00		
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti			
Fondo pluriennale vincolato	355.630,91		
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI	877.877,91		

ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE	TREND STORICO		
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)
Anticipazioni di cassa	148.215,37	102.478,13	270.000,00
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DI CASSA	148.215,37	102.478,16	270.000,00

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020
Anticipazioni di cassa	270.000,00		
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DI CASSA	270.000,00		

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019
TOTALE GENERALE	2.612.668,43	675.291,00	675.291,00

3.5 Analisi delle risorse correnti

3.5.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020
Entrate correnti di natura tributaria	192.200,00	192.000,00	192.000,00

La voce comprende:

Imposta immobiliare semplice

Fonti normative

- L.P. n. 14 del 30 dicembre 2014 (legge finanziaria provinciale per il 2015), pubblicata sul Numero Straordinario n. 1 al B.U.R. n. 52/I-II del 31 dicembre 2014.
- L.P. n. 9 del 3 giugno 2015 (legge di assestamento di bilancio 2015) pubblicata sul Numero Straordinario n. 1 al B.U.R. n. 22/I-II del 4 giugno 2015
- Articolo 1 comma 9ter del D.L. n. 4/2015, come convertito dalla L. n. 34/2015, modificativo dell'articolo 14 del D.L.vo n. 23/2011
- L.P. n. 21 del 30 dicembre 2015 (legge di stabilità provinciale per il 2016), pubblicata sul Numero Straordinario n. 2 al B.U.R. n. 52 dd. 30 dicembre 2015 - Articolo 18
- Articolo 1 (vari commi) della L. n. 208 del 30 dicembre 2015 (legge di stabilità dello Stato per il 2016) e articolo 1 comma 42 della L. n. 232 del 11 dicembre 2016 (legge di bilancio dello Stato per il 2017)
- L.P. n. 20 del 29 dicembre 2016 (legge di stabilità provinciale per il 2017, pubblicata sul Numero Straordinario n. 3 al B.U.R. n. 52/I-II del 30 dicembre 2016)

- **L.P. n. 19 del 29 dicembre 2017 (legge di stabilità provinciale per il 2018, pubblicata sul numero straordinario n. 3 del B.U.R. n. 52 del 29 dicembre 2017) che comporta la riduzione dell'aliquota per i fabbricati ad uso produttivo a valere dal 1° gennaio 2018.**

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%		
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	€ 316,09	
Abitazione e relative pertinenze concesse in comodato gratuito dal possessore ai familiari	0,60%		
Altri fabbricati ad uso abitativo e altre pertinenze	1,05%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%		€ 1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

Tariffa dell'Imposta comunale sulla pubblicità
(artt. 12, 13, 14 e 15 del D.Lgs. n. 507/1993)

1. Pubblicità ordinaria (art. 12 e art. 7 commi 2, 6 e 7)
 - 1.1 Pubblicità ordinaria effettuata mediante insegne, cartelli, locandine, targhe, standardi o qualsiasi altro mezzo non previsto dalle successive tariffe, per ogni metro quadrato di superficie (tariffa base):

Durata: - per anno solare	€ 11,360
- non superiore a 3 mesi, per ogni mese o frazione di mese	€ 1,136

 Per durata superiore a 3 mesi ed inferiore ad un anno, si applica la tariffa stabilita per anno solare.
 - 1.2 Pubblicità ordinaria in forma luminosa o illuminata, effettuata con mezzi indicati al punto 1.1, per ogni metro quadrato di superficie (tariffa base maggiorata del 100%):

Durata: - per anno solare	€ 22,720
- non superiore a 3 mesi, per ogni mese o frazione di mese	€ 2,272
 - 1.3 Per la pubblicità di cui ai punti precedenti che abbia superficie compresa tra mq. 5,5 e mq. 8,5, la tariffa base dell'imposta è maggiorata del 50%; per quella di superficie superiore a mq. 8,5 la maggiorazione è del 100%.
 - 1.4 L'importo di ciascuna maggiorazione è determinato applicando la relativa percentuale alla tariffa base. La somma della tariffa e della/e maggiorazione/i corrisponde all'importo totale dovuto.
2. Pubblicità effettuata con veicoli (art. 13 e art. 7 commi 2, 6 e 7)
 - 2.1 Pubblicità visiva effettuata per conto proprio o altrui all'interno e all'esterno di veicoli in genere, di vetture autofilotranviarie, battelli, barche e simili, in uso pubblico o privato, è dovuta l'imposta sulla pubblicità in base alla superficie complessiva dei mezzi pubblicitari installati, per ogni metro quadrato di superficie:

Durata: - per anno solare	€ 11,360
---------------------------------	----------

 Qualora la pubblicità suddetta venga effettuata in forma luminosa od illuminata, la tariffa base è maggiorata del 100%.
Per la pubblicità effettuata all'esterno dei veicoli suddetti, la cui superficie è compresa nelle dimensioni indicate al punto 1.3, sono dovute le maggiorazioni dell'imposta base ivi indicate.
 - 2.1.1 Per i veicoli adibiti ad uso pubblico l'imposta è dovuta al Comune che ha rilasciato la licenza d'esercizio. Per i veicoli adibiti a servizio di linea interurbana l'imposta è dovuta nella misura della metà a ciascuno dei Comuni in cui ha inizio e fine la corsa. Per i veicoli adibiti ad uso privato l'imposta è dovuta al Comune in cui il proprietario dei veicoli ha la residenza anagrafica o la sede.
 - 2.2 Pubblicità effettuata per conto proprio su veicoli di proprietà dell'impresa o adibiti al trasporto per suo conto: l'imposta è dovuta per anno solare al Comune dove sono domiciliati i suoi agenti o mandatarî che alla data del 1° gennaio di ciascun anno, o a quella di successiva immatricolazione, hanno in dotazione detti veicoli, secondo la seguente tariffa:

a) per autoveicoli con portata superiore a Kg. 3.000	€ 74,370
b) per autoveicoli con portata inferiore a Kg. 3.000	€ 49,580
c) per motoveicoli e veicoli non compresi nelle precedenti categorie	€ 24,790

 Per i veicoli circolanti con rimorchio sul quale viene effettuata pubblicità, le tariffe suddette sono raddoppiate.
Qualora la pubblicità sui veicoli venga effettuata in forma luminosa o illuminata la relativa tariffa base dell'imposta è maggiorata del 100%.
3. Pubblicità effettuata con pannelli luminosi (art. 14 commi 1 e 2)
 - 3.1 Per la pubblicità effettuata per conto altrui con insegne, pannelli o altre analoghe strutture caratterizzate dall'impiego di diodi luminosi, lampadine e simili, mediante controllo elettronico, elettromeccanico o comunque programmato in modo da garantire la variabilità del messaggio o la sua visione in forma intermittente, lampeggiante o similare, si applica l'imposta indipendentemente dal numero dei messaggi, per metro quadrato di superficie, in base alla seguente tariffa:

Durata: - per anno solare	€ 33,053
- non superiore a 3 mesi, per ogni mese o frazione di mese	€ 3,305

 Per durata superiore a 3 mesi ed inferiore ad un anno, si applica la tariffa stabilita per anno solare.
 - 3.2 Per pubblicità prevista dal precedente punto 3.1, effettuata per conto proprio dall'impresa, si applica l'imposta in misura pari alla metà della tariffa ivi stabilita.
4. Pubblicità con proiezione (art. 14 comma 4 e 5)
 - 4.1 Per la pubblicità realizzata in luoghi pubblici o aperti al pubblico attraverso diapositive, proiezioni luminose o cinematografiche effettuate su schermi e pareti riflettenti, si applica per ogni giorno, indipendentemente dal numero di messaggi e dalla superficie adibita alla proiezione, in base alla seguente tariffa:

Durata: - per ogni giorno.....	€ 2,066
- per i primi 30 giorni la tariffa per/giorno.....	€ 2,066
- dopo tale periodo si applica la tariffa giornaliera di.....	€ 1,033
5. Forme diverse di pubblicità (art. 15)
 - 5.1 Per la pubblicità effettuata con striscioni o altri mezzi similari, che attraversano strade o piazze, la tariffa dell'imposta, per ciascun metro quadrato e per ogni periodo di esposizione di 15 giorni o frazione è pari a..... € 11,360
 - 5.2 Per la pubblicità effettuata da aeromobili mediante scritte, striscioni, disegni fumogeni, lancio di oggetti o manifestini, ivi compresa quella eseguita su specchi d'acqua o fasce marittime limitrofe al territorio comunale, per ogni giorno o frazione, indipendentemente dai soggetti pubblicizzati, è dovuta a ciascun Comune sul cui territorio la pubblicità stessa viene eseguita l'imposta nella misura di € 49,580
 - 5.3 Per la pubblicità effettuata con palloni frenati o simili, per ogni giorno o frazione, indipendentemente dai soggetti pubblicizzati, è dovuta l'imposta nella misura di € 24,790
 - 5.4 Per la pubblicità effettuata mediante distribuzione, anche con veicoli, di manifestini od altro materiale pubblicitario, oppure mediante persone circolanti con cartelli od altri mezzi pubblicitari, è dovuta l'imposta per ciascuna persona impiegata nella distribuzione od effettuazione e per ogni giorno o frazione, indipendentemente dalla misura dei mezzi pubblicitari o dalla quantità di materiale distribuito, in base alla tariffa di € 2,066
 - 5.5 Per la pubblicità effettuata a mezzo di apparecchi amplificatori e simili, la tariffa dell'imposta dovuta per ciascun punto di pubblicità e per ciascun giorno o frazione € 6,197

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020
Trasferimenti correnti	453.925,00	385.220,00	385.220,00

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2014 aveva definito l'ammontare della riduzione dei trasferimenti di parte corrente per il periodo 2011-2017 conseguente alla partecipazione dei comuni al processo di contenimento e razionalizzazione della spesa corrente del settore pubblico provinciale. Con riferimento al Fondo perequativo 2018 vengono confermate le forme di incentivazione, disposte dal Protocollo per l'anno 2016 a carico del bilancio provinciale, per i Comuni coinvolti in percorsi di fusione, con decorrenza dall'esito favorevole dei referendum.

Al fine di garantire l'equilibrio di parte corrente, si utilizza l'intera quota dell'exFIM assentata, così come previsto dal Protocollo d'intesa integrativo in materia di finanza locale tra la Provincia Autonoma di Trento e la Rappresentanza Unitaria dei Comuni sottoscritto in data 10 novembre 2017, per i Comuni che versano in condizioni di disagio finanziario .

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020
Extratributarie	99.200,00	98.071,00	98.071,00

COMPRENDE:

- canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche a valere dal 01/01/2017

OCCUPAZIONI PERMANENTI (X mq o ml)

TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE	COEFFICIENTE	TARIFFA 2014	TARIFFA 2017
Occupazioni, compresi i parcheggi, connesse all'uso di civile abitazione	1	9,156	9,193
Spazi soprastanti e sottostanti il suolo pubblico	1	9,156	9,193
Occupazioni, compresi i parcheggi, per attività aventi natura commerciale, industriale, artigianale, o comunque con risvolto economico	2,5	22,880	22,970
Occupazioni permanenti realizzate con cavi, condutture, impianti o con qualsiasi altro manufatto, compresi pozzetti, camerette di manutenzione e cabine, da aziende di erogazione di pubblici servizi e per quelle realizzate nell'esercizio di attività strumentali ai servizi medesimi	In base al numero complessivo delle relative utenze, con riferimento al 1° gennaio di ogni anno, per la misura unitaria di tariffa pari ad <u>Euro 1,023</u> per ciascun utente, con un minimo di canone annuo ad azienda di <u>Euro 558,99</u>		1,027 561,23

OCCUPAZIONI TEMPORANEE (X mq o ml X gg)

TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE	COEFFICIENTE	TARIFFA 2014	TARIFFA 2017
Manifestazioni culturali – politiche – sindacali – sportive e senza patrocinio del Comune ed occupazioni varie senza fini economici	1	0,093	0,093
Spazi soprastanti e sottostanti il suolo pubblico	1	0,093	0,093
Occupazioni per impalcature, ponteggi, cantieri per l'attività edilizia e per posa condutture su strada	2,5	0,228	0,229
Occupazioni antistanti attività commerciali e occupazioni varie con beneficio economico	2,5	0,228	0,229

- tariffe cimiteriali, a valere dal 01/01/2015

A) - DIRITTI PER SERVIZI CIMITERIALI

DESCRIZIONE		TARIFFA €
A1	Inumazione in campo comune	364,00
A2	Inumazione in sepoltura privata	364,00
A3	Tumulazione in sepoltura privata	69,00
A4	Tumulazione in cellette ossario cinerario	23,00
A5	Ricomposizione resti ossa in apposita cassetta	50,00
A6	Esumazione ordinaria e a scadenza concessione (*)	364,00
A7	Esumazione straordinaria e a richiesta	364,00
A8	Estumulazione salma da tomba di famiglia	69,00
A9	Estumulazione resti o ceneri da loculo, celletta ossario	23,00
A10	Assistenza per chiusura feretri	23,00
A11	Pratiche cimiteriali di organizzazione del servizio per cremazione	60,00
A12	Pratiche cimiteriali di organizzazione del servizio di consegna di urna cineraria	60,00
A13	Rimborso forfettario dovuto da privati per l'utilizzo della cappella mortuaria presso il cimitero comunale	60,00
A14	Prestazioni straordinarie – costo orario	23,00

Cremazione(*): ai sensi del D.M. 01.07.2002 le tariffe sono fissate dal Comune sede dell'impianto di cremazione. Nave San Rocco non fornisce servizio di trasporto funebre né di pompe funebri.

Nota: per le voci segnate da (*) le spese sono a carico del Comune nel caso di salma di persona indigente, o appartenente a famiglia bisognosa o per la quale vi sia disinteresse da parte dei familiari (art. 7 bis del D.L. 27 dicembre 2000 n° 392 conv. con legge 28 febbraio 2001 n° 26).

Qualora vengano richiesti più servizi fra quelli sopra elencati che in virtù della loro contemporanea esecuzione comportino una riduzione delle operazioni effettuate, i diritti, con apposita determinazione del responsabile del servizio, saranno ridotti in rapporto al minor costo sostenuto.

B) – CANONI PER CONCESSIONI CIMITERIALI

DESCRIZIONE		TARIFFA €
	Concessione sepoltura privata in terra	
B1	1 posto	3.000,00
B2	2 posti	6.000,00
B3	Concessione loculo ossario individuale	300,00
B4	Concessione loculo ossario doppio	550,00

L'amministrazione comunale, nell'intento di definire compiutamente il riordino del parco cimiteriale comunale a seguito dell'entrata in vigore della L.P. nr 2/93 nonché dei disposti del regolamento di polizia mortuaria, della circolare del Ministero della sanità nr. 62 dd. 16.06 1978, del D.P.R. 21.10.1975 nr 803 e del D.P.R. 10.09.1990 nr 285 ed alla luce delle ineludibili richieste di spazi per inumazioni, loculi ossari e cinerari, ha avviato nel 2011 la progettazione delle opere di bonifica di parte dei campi di sepoltura al fine di individuare nuovi spazi per le inumazioni ordinarie nell'ambito dell'area cimiteriale esistente e di realizzare nel contempo nuovi loculi ossario.

L'intervento realizzato ha portato all'esumazione di circa 1/5 della superficie del cimitero e la predisposizione di 180 ossari/cinerari in due corpi, necessari per accogliere sia le spoglie mortali e le ceneri delle esumazioni (circa 100), che per accogliere future spoglie mortali. I nuovi ossari/cinerari sono stati realizzati di fronte a quelli già esistenti sul lato opposto del piazzale centrale.

- tariffe relative all'utilizzo degli impianti sportivi comunali, a valere dal 01/01/2018 (approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 9 gennaio 2018):

La tariffa è stata riapprovata con la finalità di anticipare gli effetti del processo di fusione in corso fra i Comuni di Nave e San Rocco e Zambana, estendendo i benefici previsti alle associazioni operanti sul territorio del futuro Comune di Terre d'Adige;

Ove previsto, alle tariffe va aggiunta l'I.V.A. nella misura in vigore al momento della fatturazione. Ai fini dell'applicazione delle tariffe d'uso degli impianti sportivi, sono considerate "associazioni comunali" quelle che operano esclusivamente sul territorio del futuro Comune di TERRE D'ADIGE.

CENTRO SPORTIVO

CAMPO DA CALCIO, SPOGLIATOI, PARCHEGGI ED AREE D'ACCESSO

DESCRIZIONE		TARiffe
A)	<i>per la partecipazione ai campionati e <u>due</u> allenamenti settimanali di associazioni sportive iscritte all'albo delle Associazioni comunali, con almeno una squadra del settore giovanile iscritta ai campionati, nell'ambito delle discipline sportive svolte. Ulteriori allenamenti andranno pagati, come da tariffa D)</i>	<i>uso gratuito</i>
B)	<i>per istituzioni scolastiche, organizzazioni di volontariato e cooperativistiche senza fini di lucro operanti nel territorio comunale e solo per utilizzi connessi ad attività sportive</i>	<i>uso gratuito</i>
C)		
1 -	<i>nel caso di utilizzo da parte di altre società sportive per le partite di campionato e fino a quattro allenamenti settimanali.</i>	<i>a forfait, annue € 9.000,00+I.V.A. * °</i>
2 -	<i>nel caso di utilizzo da parte di altre società sportive per le partite di campionato e fino a tre allenamenti settimanali.</i>	<i>a forfait, annue € 7.500,00+I.V.A. * °</i>
3 -	<i>nel caso di utilizzo da parte di altre società sportive per le partite di campionato e fino a due allenamenti settimanali.</i>	<i>a forfait, annue € 5.800,00+I.V.A. * °</i>
4 -	<i>nel caso di utilizzo da parte di altre società sportive per le partite di campionato e fino a un allenamento settimanale.</i>	<i>a forfait, annue € 3.500,00 + IVA * °</i>

** La tariffa comprende la partecipazione ai gironi di andata e di ritorno e si applica proporzionalmente ai mesi di utilizzo a tutte le richieste di utilizzo del campo ricadenti in un periodo di tempo superiore a 30 giorni consecutivi.*

D)	<i>altre attività:</i>	
1 -	<i>Allenamenti e partite amichevoli</i>	<i>€ 95,00 + IVA °</i>
2 -	<i>Partite di campionato</i>	<i>€ 170,00 + IVA °</i>

° La tariffa è comprensiva di illuminazione del campo e riscaldamento degli spogliatoi e uso del defibrillatore, non comprende il servizio di pulizia che è a carico della società utilizzatrice.

CAMPO DA TAMBURELLO , SPOGLIATOI, PARCHEGGI ED AREE D'ACCESSO

	DESCRIZIONE	TARIFFE
E)	<i>per la partecipazione ai campionati e fino a tre allenamenti settimanali di associazioni sportive dilettantistiche iscritte all'albo delle associazioni comunali con almeno una squadra del settore giovanile iscritta ai campionati, nell'ambito delle discipline sportive svolte. Ulteriori allenamenti andranno pagati, come da tariffa G)</i>	uso gratuito
F)	<i>per istituzioni scolastiche, organizzazioni di volontariato e cooperativistiche senza fini di lucro operanti nel territorio comunale e solo per utilizzi connessi ad attività sportive</i>	uso gratuito
G)	<i>altri utilizzi</i>	
1 -	<i>Partite di campionato</i>	€ 85,00 + IVA °
2 -	<i>allenamenti diurni – fino a 3 ore.</i>	€ 40,00 + IVA °

° La tariffa è comprensiva di illuminazione del campo e riscaldamento degli spogliatoi e uso del defibrillatore, non comprende il servizio di pulizia che è a carico della società utilizzatrice.

ATTREZZATURE SCOLASTICHE E SALA PALESTRA

SALA PALESTRA SCOLASTICA

	DESCRIZIONE	TARIFFE
	<i>per istituzioni scolastiche, organizzazioni di volontariato e cooperativistiche senza fini di lucro operanti nel territorio comunale e per attività di servizi ai residenti</i>	uso gratuito
	<i>utilizzi da parte di Società sportive iscritte all'albo delle associazioni comunali</i>	uso gratuito
H)	<i>Ad opera di altri soggetti</i>	€ 15,00 ad utilizzo * (IVA compresa)

- Il servizio di pulizia è a carico degli utilizzatori.

PALESTRA SCOLASTICA

	DESCRIZIONE	TARIFFE
	<i>per istituzioni scolastiche, organizzazioni di volontariato e cooperativistiche senza fini di lucro operanti nel territorio comunale</i>	uso gratuito
	<i>utilizzi da parte di Società sportive iscritte all'albo delle associazioni comunali e con caratteristiche esclusivamente comunali</i>	uso gratuito
I)	<i>utilizzi ad opera di altri soggetti</i>	€ 6,00 + IVA /ora °

° La tariffa è comprensiva dell'uso del defibrillatore. Non comprende il servizio di pulizia che è a carico della società utilizzatrice.

- tariffe del servizio idrico integrato, a valere dal 1° gennaio 2018

L'entrata rileva ai fini del bilancio comunale soltanto per quanto riguarda il rimborso delle spese sostenute per oneri non trasferibili ad AIR, in base al contratto di servizio.

le tariffe del servizio acquedotto:

<i>Tipo</i>	<i>Scaglione di consumo</i>	<i>Tariffa Euro/mc.</i>
-------------	-----------------------------	-----------------------------

<i>Uso domestico</i>		
<i>Tariffa agevolata</i>	<i>da 0 a 96,00 mc/anno</i>	<i>0,330</i>
<i>Tariffa base</i>	<i>da 96,01 a 144,00 mc/anno</i>	<i>0,450</i>
<i>Tariffa primo scaglione</i>	<i>eccedenze</i>	<i>0,600</i>

<i>Uso non domestico</i>		
<i>Tariffa base</i>	<i>da 0 a 96,00 mc/anno</i>	<i>0,450</i>
<i>Tariffa I° scaglione</i>	<i>da 96,01 a 144,00 mc/anno</i>	<i>0,600</i>
<i>Tariffa II° scaglione</i>	<i>eccedenze</i>	<i>0,900</i>

<i>Usi utenze comunali</i>		
<i>Tariffa base</i>	<i>da 0 a 96,00 mc/anno</i>	<i>0,450</i>
<i>Tariffa I° scaglione</i>	<i>eccedenze</i>	<i>0,600</i>

<i>Usi industriali</i>		
<i>Tariffa base</i>	<i>da 0 a 5.000 mc/anno</i>	<i>0,450</i>
<i>Tariffa I° scaglione</i>	<i>da 5001 a 15.000 mc/anno</i>	<i>0,880</i>
<i>Tariffa II° scaglione</i>	<i>eccedenze</i>	<i>1,340</i>

<i>Uso innaffiamento orti privati (esente da canoni fognatura e depurazione)</i>		
<i>Tariffa base</i>	<i>da 0 a 96,00 mc/anno</i>	<i>0,450</i>
<i>Tariffa I° scaglione</i>	<i>eccedenza</i>	<i>1,300</i>

<i>Abbeveramento animali (esente da canoni fognatura e depurazione.)</i>		
<i>Tariffa</i>	<i>tutti i consumi</i>	<i>0,225</i>

		<i>Euro/anno</i>
<i>Quota fissa utenze domestiche</i>		<i>25,00</i>
<i>Quota fissa utenze non domestiche</i>		<i>50,00</i>
<i>Quota fissa abbeveramento animali</i>		<i>12,50</i>
<i>Tariffa uso fontane pubbliche</i>		<i>120,00</i>

tariffe del servizio fognatura:

<i>Tariffa fognatura utenze civili</i>	<i>0,200 Euro/mc</i>
<i>Tariffa fognatura insediamenti produttivi "F"</i>	<i>0,200 Euro/mc</i>
<i>Quota fissa</i>	<i>15,00 Euro/anno</i>

A decorrere dal 01/01/2015 A.I.R. S.p.A. ha assunto il ruolo di soggetto gestore del servizio idrico integrato sull'intero territorio della Comunità di Valle Rotaliana Königsberg secondo le modalità indicate in apposito progetto tecnico finanziario, approvato da tutti i comuni ricadenti nel suddetto ambito territoriale (Mezzolombardo, Mezzocorona, San Michele all'Adige, Roverè della Luna, Faedo, Nave San Rocco, Lavis e Zambana).

Con l'approvazione delle tariffe del ciclo idrico per l'esercizio 2016, furono allineati, per la prima volta, i sistemi tariffari applicati nei comuni dell'ambito territoriale, unificando le categorie d'uso dell'acqua e l'ampiezza degli scaglioni di consumo, con l'obiettivo programmatico di unificare l'intero bacino tariffario, si richiama a tale proposito la deliberazione del Consiglio comunale n. 52 dd. 29/12/2015, esecutiva;

Con l'approvazione delle tariffe del ciclo idrico per l'esercizio 2018 si è inteso proseguire sul percorso dell'integrazione intrapreso, facendo convergere anche i corrispettivi tariffari, partendo da quelli afferenti alla copertura dei costi fissi (quote fisse). Ciò è stato favorito anche dalle operazioni di fusione attivate da alcuni comuni dell'ambito (San Michele all'Adige con Faedo, Nave San Rocco con Zambana) che hanno permesso di rivedere sostanzialmente i relativi impianti tariffari. La proposta tariffaria del gestore prevede in quest'ottica l'unificazione del servizio idrico dei Comuni di Nave San Rocco e Zambana, pur con un saldo sostanzialmente invariato rispetto a quello dell'esercizio precedente.

- tariffe del servizio raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, a valere dal 1° gennaio 2018

Restituzione del 50% dell'eccedenza fra il maggior gettito ed i costi consuntivi riferiti all'anno 2016 con beneficio per l'utenza di € 13.239,83;

costo al litro di € 0,2920;

UTENZA DOMESTICA	Parte Fissa	Volume minimo Lt.	Parte Variabile (volume minimo)
A disposizione residenti	44,63950	0	
1 componente	44,63950	75	21,90
2 componenti	89,31550	90	26,28
3 componenti	117,23800	105	30,66
4 componenti	145,16050	135	39,42
5 componenti	161,91400	150	43,80
6 o più componenti	189,83650	210	61,32
Non residenti			0
Da 00 a 45 mq. – componenti 1	44,63950	45	13,14
Da 46 a 60 mq. – componenti 2	89,31550	60	17,52
Da 61 a 75 mq. – componenti 3	117,23800	75	21,90
Oltre 65 mq. – componenti 4	145,16050	90	26,28

Agevolazioni per le utenze domestiche che praticano il compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani:

UTENZA DOMESTICA	€/utenza
1 componente	10,00
2 componenti	18,00
3 componenti	22,00
4 componenti	26,00
5 componenti	28,00
6 o più componenti	34,00

Categoria	A T T I V I T A'	Parte Fissa (€/mq)	Volume minimo Lt.	Parte Variabile (volume minimo)
01	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,52030	0,87	0,25404
08	Uffici, agenzie, studi professionali	1,32500	10,19	2,97548
09	Banche ed istituti di credito	0,70600	0,15	0,0438
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli	1,22650	0,43	0,12556
11	Edicole, farmacie, tabacchi	1,61030	1,01	0,29492
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,08980	5,40	1,5768
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,28840	0,15	0,0438
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,83000	7,93	2,31556
15	Attività artigianali di produzione di beni specifici	1,01590	0,15	0,0438
17	Bar, caffè e pasticcerie	6,14480	0,96	0,28032
18	Supermercati, generi alimentari in genere	2,56430	0,44	0,12848

Incentivi a favore degli utenti per conferimenti presso il CRM dei rifiuti differenziati:

Rifiuti di materiale cellulosico (carta)	€ 0,0771 X kg.
Rifiuti di materiale cellulosico (cartone)	€ 0,0828 X kg.
Rifiuti di materiale plastico e nylon	€ 0,0805 X kg.
Rifiuti da imballaggi in plastica	€ 0,1150 X kg.
Rifiuti e rottami ferrosi e non ferrosi	€ 0,0230 X kg.
Rifiuti e rottami di vetro	€ 0,0092 X kg.

Copertura al 100% dei costi di gestione indicati nel Piano finanziario pari ad € 107.930,60=

L'entrata rileva ai fini del bilancio comunale soltanto per quanto riguarda il rimborso delle spese per i servizi resi direttamente dal Comune, quali servizio di sportello all'utenza ed amministrativi riguardanti la tariffa, servizio di nettezza urbana (pulizia strade ed aree a verde), costi di manutenzione ed ammortamento del centro raccolta materiali.

3.6. Analisi delle risorse straordinarie

3.6.1 Entrate in conto capitale

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	522.247,00		
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti			
Fondo pluriennale vincolato	355.630,91		
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI	877.877,91		

CANONI AGGIUNTIVI 2017 2018	EX FIM 2016/2017 DA PAT	BUDGET 2018 DA PAT	FONDO STRATEGICO TERRITORIALE	AMMORTAMENTO IMPIANTI SERVIZIO IDRICO DA AIR
4.684,00	84.271,00	46.000,00	83.309,00	13.500,00
CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER FUSIONE	RIMBORSO DAL COMUNE DI ZAMBANA SPESE FUSIONE	FONDO STRATEGICO TERRITORIALE QUOTA B DA PAT	CONTRIBUTO COMUNITA' EUROPEA	CONTRIBUTO BIM
30.000,00	5.000,00	250.000,00	4.387,00	1.096,00

Tali somme comprendono l'utilizzo del Fondo Strategico Territoriale di rilevanza comunale accertato a seguito dell'intesa raggiunta tra il Presidente della Comunità Rotaliana-Königsberg e i Sindaci dei Comuni di Faedo, Lavis, Mezzocorona, Mezzolombardo, Nave San Rocco, Roverè della Luna, San Michele all'Adige e Zambana e della conseguente deliberazione del Comitato esecutivo della Comunità di assegnazione dei finanziamenti.

3.6.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

In particolare entro il primo semestre 2015 è stato estinto anticipatamente il mutuo contratto con Cassa Depositi e Prestiti nel 2006 per la realizzazione del centro Raccolta Materiali, avente scadenza naturale al 31/12/2016. Attualmente il Comune di Nave San Rocco non ha posizione debitorie in essere.

3.7 Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”*.

L'ente non ha la necessità di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare e non ha quindi individuato, redigendo apposito elenco, quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

3.8. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

3.8.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	172.465,52	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	745.325,00	675.291,00	675.291,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	918.790,52	675.291,00	675.291,00
di cui:			
- fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità	1.000,00	1.000,00	1.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	-1.000,00	0,00	0,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	0,00		
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	1.000,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	355.630,91	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	523.247,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	1.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	877.877,91	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00

3.8.2 Vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1-bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]".

L'art. 1, commi 466 e 468 della Legge di bilancio 2017 prevede che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre stabilisce che, al fine di garantire l'equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

Con la legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di bilancio 2017) sono stabilite le modalità di calcolo del vincolo di finanza pubblica per il triennio 2017 – 2019 come da prospetto che segue:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	172.465,52	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	355.630,91	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	528.096,43	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	192.200,00	192.000,00	192.000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	453.925,00	385.220,00	385.220,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	99.200,00	98.071,00	98.071,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	523.247,00	0,00	0,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	918.790,52	675.291,00	675.291,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	917.790,52	674.291,00	674.291,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	877.877,91	0,00	0,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00

(3)				
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	877.877,91	0,00	0,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		1.000,00	1.000,00	1.000,00

3.9 Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente gli enti sono soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- generale contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;
- limiti nell'assunzione per il triennio 2018-2020: il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2018, sottoscritto il 10 novembre 2017 (di seguito individuato come Protocollo d'intesa), rimuove il blocco delle assunzioni per i comuni per consentire la sostituzione del personale cessato dal servizio fino al 100 per cento dei risparmi derivanti da cessazioni verificatesi nel corso del 2017. Pone anche l'obiettivo di ridurre la presenza di personale precario nel settore pubblico, introducendo disposizioni che consentano ai comuni la stabilizzazione di personale precario collocato in graduatorie di concorso ancora valide ovvero da reclutare attraverso procedure di concorso secondo le modalità consentite dall'ordinamento regionale.

Per quanto riguarda l'eliminazione del blocco delle assunzioni il protocollo d'intesa prevede che:

- I comuni potranno sostituire il personale cessato dal servizio nella misura complessiva, calcolata su base provinciale, del 100 per cento dei risparmi conseguiti dai comuni per cessazioni avvenute nel corso del 2017.
- a) il 50 per cento del predetto budget è destinato ai comuni che assumeranno:
 - o per concorso o bando di mobilità effettuato da parte dei singoli enti, su autorizzazione del Consiglio delle Autonomie locali;
 - o mediante stabilizzazione di personale collocato in graduatorie di concorso valide o reclutato attraverso concorso, in possesso dei requisiti e secondo i presupposti che verranno determinati dalla legge di stabilità provinciale per il 2018.

I comuni interessati provvedono entro il 31 gennaio 2018 a comunicare il proprio fabbisogno al Consorzio dei comuni trentini. Il budget è ripartito fra i comuni sulla base dei criteri definiti dal Consiglio delle Autonomie Locali; il Consiglio delle Autonomie locali autorizza le nuove assunzioni agli enti richiedenti.

- b) il budget rimanente è destinato alle assunzioni di personale di categoria C o D, del profilo amministrativo, contabile o tecnico, con contratto con finalità formative tramite procedura unificata, condotta, previa convenzione, dal Consorzio dei Comuni o dalla Provincia. I comuni interessati a queste assunzioni (in caso di gestione associata, gli enti capofila) provvedono entro il 31 gennaio 2018 a comunicare il proprio fabbisogno in termini di unità e di profilo professionale ricercato. Per assicurare standard uniformi nella formazione e selezione, queste unità sono assunte mediante una procedura 'unificata' svolta o dalla Provincia in convenzione con i comuni, o dal consorzio dei comuni trentini. Il bando di iscrizione dovrà richiedere ai candidati di esprimere un ordine di preferenza rispetto alle sedi di lavoro dei posti messi a concorso, in modo da garantire la copertura dei posti secondo i fabbisogni espressi dai comuni.
- c) i comuni che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale, calcoleranno singolarmente e direttamente la quota di risparmio dalle cessazioni dal servizio di proprio personale e potranno sostituire comunque il personale in misura corrispondente al 100 per cento dei risparmi conseguenti a cessazioni avvenute nel corso del 2017.

In presenza di straordinarie esigenze organizzative, valutate a livello di conferenza dei sindaci, è consentita la sostituzione di figure che vengano a cessare nel corso dell'anno 2018, con anticipo di spesa rispetto al budget utilizzabile nel corso dello stesso anno e previo accordo dei sindaci interessati. I risparmi utilizzabili per le nuove assunzioni sono determinati dal Consiglio delle autonomie locali.

Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati per i singoli enti.

Gli enti possono sempre assumere mediante mobilità per passaggio diretto. I posti lasciati liberi per passaggio diretto non sono conteggiati ai fini del calcolo del risparmio di spesa e non possono essere coperti.

È assicurata la possibilità di portare e terminare le procedure di assunzione di personale avviate in applicazione di deroghe generali o autorizzate nel corso del 2017 su risparmi conseguiti nel corso del 2016.

Le eventuali risorse per assunzioni assegnate dal Consiglio delle Autonomie locali sui risparmi conseguiti nel 2016 ma non ancora autorizzate dalle Comunità nel corso del 2017 possono essere assegnate nel corso del 2018 agli enti dei rispettivi territori.

Rimane possibile sostituire:

- il personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali (casi nei quali la disposizione normativa prevede una dotazione minima obbligatoria);
- il personale per cui la spesa è coperta da finanziamento dello Stato, della comunità europea o provinciale o da entrate tariffarie a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi;
- il personale del servizio socio-assistenziale, nella misura necessaria ad assicurare i livelli di servizio al cittadino in essere al 31.12.2015 e i livelli essenziali di prestazione;
- le figure di operaio presenti in servizio alla data del 31.12.2014.

I comuni nati da fusione possono assumere fino a due unità di personale, di cui al massimo una di ruolo, per sostituire personale che era in servizio nelle dotazioni degli enti coinvolti nella fusione alla data del 31.12.2013.

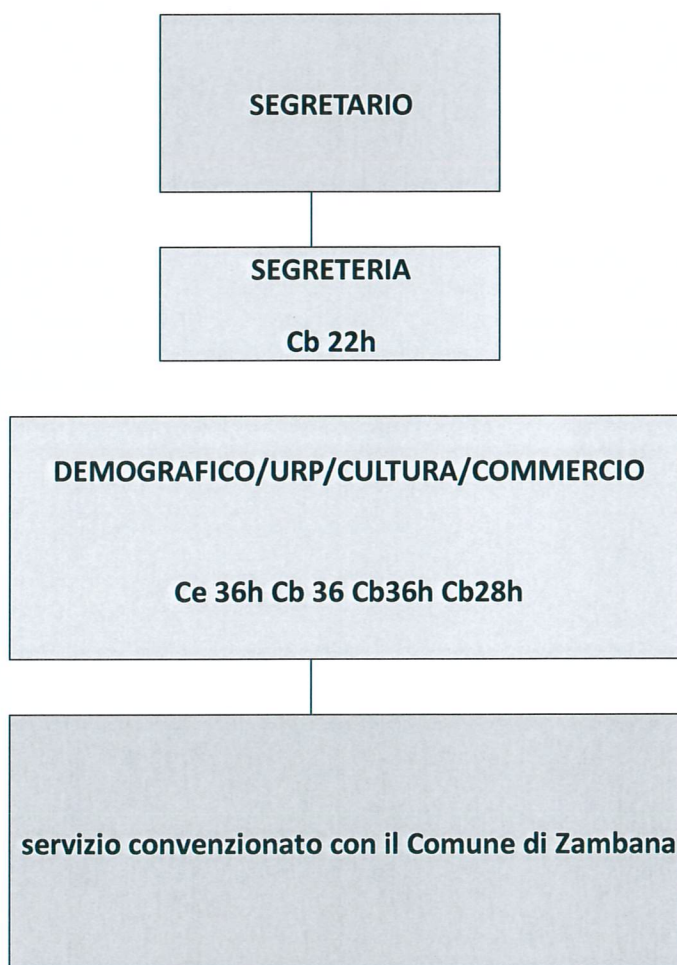
La legge di stabilità del 2018, in attuazione e parziale modifica di quanto previsto dal protocollo di finanza locale, ha stabilito che le disponibilità economiche recuperate dalle cessazioni di personale nel 2017, da utilizzare per assunzioni nel corso del 2018, debbano essere prioritariamente indirizzate a finanziare assunzioni di personale di categoria C e D con contratto di formazione lavoro, selezionato attraverso procedure gestite in modo aggregato da parte del Consorzio dei Comuni Trentini o della Provincia.

Riorganizzazione dei servizi

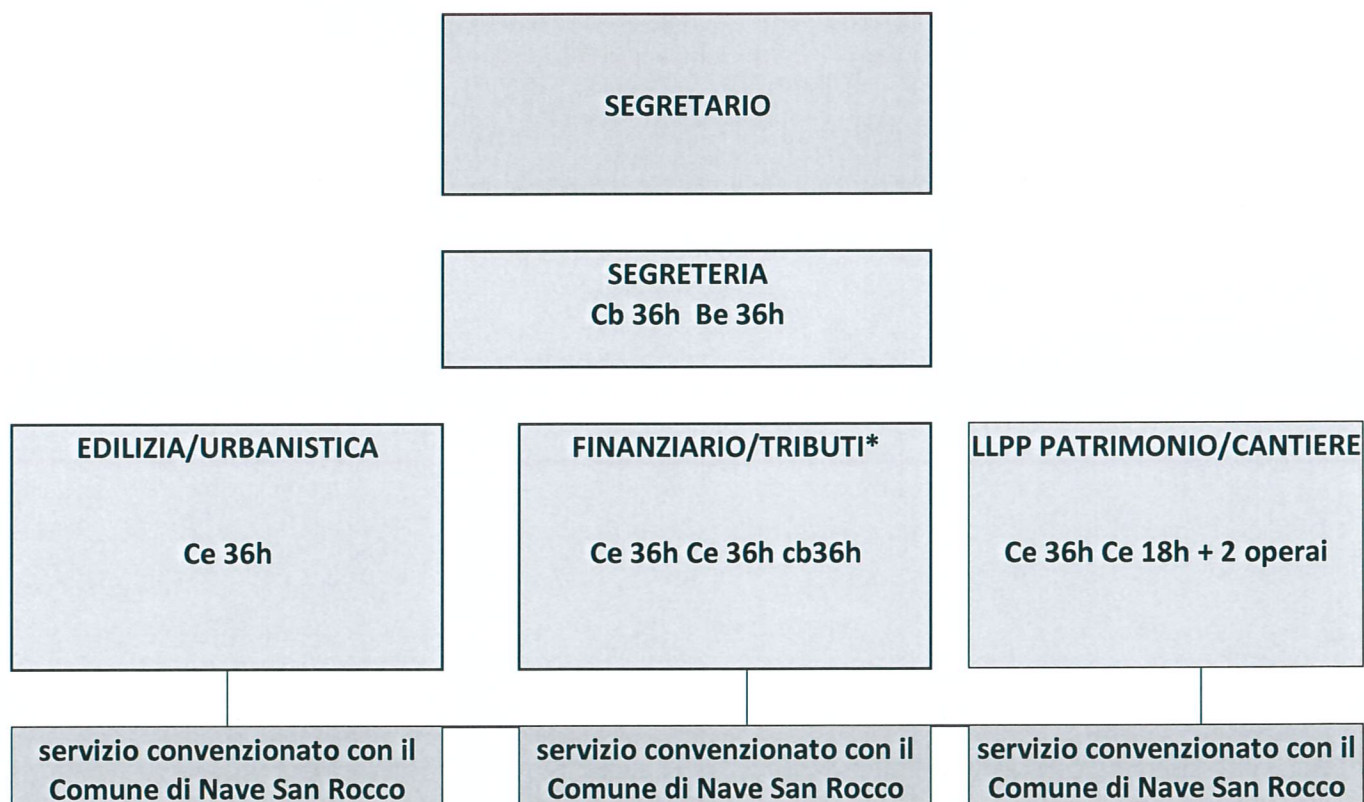
Con L.R. 19 ottobre 2016, nr. 12, il Consiglio della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 21.10.1963, nr. 29, ha istituito il nuovo Comune di Terre d'Adige, con sede nella frazione di Zambana nuova, mediante la fusione dei Comuni di Nave San Rocco e Zambana, a decorrere dal 1° gennaio 2019 e, ai sensi dell'articolo 3 della legge istitutiva, il Comune di Terre d'Adige, subentrerà nella titolarità di tutti i beni mobili e immobili e di tutte le situazioni giuridiche attive e passive dei Comuni di origine di Nave San Rocco e Zambana. Le Amministrazioni comunali di Nave San Rocco e Zambana hanno ritenuto di procedere verso la fusione dei due Comuni, attivando un percorso che consenta di giungere alla data del 1° gennaio 2019, attraverso un processo di riorganizzazione graduale e condiviso. Per tali fini con deliberazione del consiglio comunale di Nave San Rocco n. 19 di data 04/07/2017, dichiarata immediatamente eseguibile e con deliberazione del consiglio comunale di Zambana n.19 di data 22/06/2017, esecutiva ai sensi di legge, entrambi i Comuni hanno approvato, in identico testo, uno schema di convenzione al fine di regolamentare il processo di avvicinamento alla fusione dei due Comuni e i rapporti tra i due Enti. Il passaggio dall'attuale assetto organizzativo dei due comuni verso l'organizzazione provvisoria del futuro comune di Terre d'Adige, è definito nel progetto organizzativo allegato alla convenzione, che si è perfezionata il 17 luglio 2017 con la firma digitale dei legali rappresentanti di entrambe le amministrazioni e verrà a scadenza il 31/12/2018. Nella convenzione è previsto che il processo di riorganizzazione dovrà avvenire in modo graduale con spostamento e accentramento successivo e scaglionato di funzioni e servizi in gestione associata. Il periodo transitorio, antecedente alla

fusione, dovrà in particolare servire ad attuare: una progressiva omogeneizzazione delle procedure amministrative e della modulistica utilizzata nei confronti di cittadini ed imprese - una tendenziale omogeneizzazione dei sistemi informatici, sia lato software che hardware - una riorganizzazione logistica complessiva degli uffici così come definita nell'ipotesi organizzativa provvisoria del futuro comune di Terre d'Adige. Organo di governo per l'attuazione della convenzione è il Comitato Esecutivo, composto dai Sindaci e dai Vicesindaci dei comuni, assistiti dai Segretari comunali. Con l'approvazione del progetto organizzativo e il perfezionamento della convenzione le amministrazioni comunali di Nave San Rocco e Zambana hanno approvato la seguente macro-organizzazione dei due comuni da avviare prima della fusione:

ORGANIZZAZIONE DI UFFICI E SERVIZI PRESSO IL COMUNE DI NAVE SAN ROCCO



ORGANIZZAZIONE DI UFFICI E SERVIZI PRESSO IL COMUNE DI ZAMBANA



L'amministrazione comunale ha previsto nella parte finanziaria del bilancio le spese per l'eventuale sostituzione del personale del servizio demografico che cesserà nel corso dell'anno 2018, avvalendosi della deroga prevista nel protocollo d'intesa per il personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali

Nell'ottica di un'analisi quantitativa della spesa per gli anni a venire, in previsione dei collocamenti a riposo e del processo di fusione, si riporta lo schema di dettaglio della spesa per il personale per l'esercizio 2018.

PROGRAMMA	ORGANICO						
	Qualifica	Categoria	Livello	Posizione	Orario	Percentuale di attribuzione al programma	Periodo mesi
2	Segretario comun.	S	IV CL.		36	100	12
2	Assistente amministrativo	C	BASE	2	22	100	12
3	Collaboratore contabile	C	EV.	4	36	100	7
3	Assist. Contabile	C	BASE	2	36	100	12
5	Operaio	B	EV.	2	36	100	12
6	Collaboratore tecnico	C	EV.	4	18	100	7
6	Assistente tecnico	C	BASE	1	18	100	5
7	Collaboratore amministrativo	C	EV.	4	36	100	5
7	Assistente amministrativo	C	BASE	2	36	100	5
7	Collaboratore amministrativo per passaggio di livello	C	EV.	1	36	100	7
7	Assistente amministrativo per nuova assunzione	C	BASE	1	36	100	7

ELEMENTI RETRIBUZIONE

Tabellare	Assegno annuo/Retrib. Posizione	Maturato	Indennità integrativa speciale	Tredicesima	Totale
29.627,07	7.125,00	4.282,91	6.925,61	3.996,72	51.957,31
9.401,33	1.481,33		3.893,40	1.231,34	16.007,40
1201/2					68.000,00
18.756,00	2.892,00	3.634,08	6.445,92	2.644,00	20.050,33
15.384,00	2.424,00		6.371,01	2.014,92	26.193,93
1301/2					46.300,00
13.584,00	2.244,00		6.317,82	1.845,49	23.991,31
					24.000,00
9.378,00	1.446,00	1.443,36	3.222,96	1.290,86	9.789,02
1601/2					9.800,00
7.134,00	1.212,00		3.222,96	964,08	5.222,10
1601/2					4.800,00
18.756,00	2.892,00	3.499,80	6.445,92	2.632,81	14.261,05
15.384,00	2.424,00		6.371,01	2.014,92	10.914,14
16.164,00	2.892,00		6.445,90	2.125,16	16.115,78
14.268,00	2.424,00		6.371,01	1.921,92	14.574,54
1701/2					55.900,00
					208.800,00

SALARIO ACCESSORIO

Lavoro straordinario	FO.R.E.G. - Importo annuo lordo	Indennità *	Totale salario accessorio
		4.830,00	4.830,00
	619,06	763,89	1.382,94
200,00	700,00	5.600,00	6.500,00
	667,33	2.683,33	1.954,56
	1.013,00	1.250,00	2.263,00
	1.700,00	4.000,00	5.700,00
	913,00	1.300,00	2.213,00
600,00	1.000,00	1.300,00	2.900,00
	333,67	1.341,67	977,28
300,00	400,00	1.300,00	2.000,00
	422,08	300,00	722,08
200,00	500,00	300,00	1.000,00
	476,67	1.458,33	806,25
	422,08	520,83	942,92
	667,33	2.041,67	2.709,00
	590,92		590,92
2.000,00	2.200,00	4.100,00	8.300,00
3.300,00	6.500,00	15.300,00	

ONERI RIFLESSI										
ONERI PREVIDENZIALI		PREVIDENZA INTEGRATIVA				ASSICURAZIONE			IMPOSTA	SANIFOND
Cassa Pensioni	ExInadel	LABOR.	SOLIDAR.	LABOR.		INAIL	INAIL		IRAP	
23,80%	2,88%	2%	10%	18%	TOTALE	0,70%	2,20%	TOTALE	8,50%	
										128
										128
17.800,00	2.200,00	1.500,00	200,00	1.200,00	2.900,00	600,00		600,00	6.400,00	
										128
12.400,00	1.500,00	1.100,00	200,00	1.100,00	2.400,00	400,00		400,00	4.500,00	
6.500,00	800,00	600,00	100,00	600,00	1.300,00		600,00	600,00	2.300,00	
										128
2.900,00	400,00	300,00	100,00	400,00	800,00	100,00		100,00	1.100,00	
1.400,00		200,00	100,00	200,00	400,00	100,00		100,00	500,00	
										128
15.300,00	1.900,00	1.300,00	200,00	1.500,00	3.000,00	500,00		500,00	5.500,00	
56.300,00	6.800,00				10.800,00			2.300,00	20.300,00	640,00

4 Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Per ogni programma sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, i rimborsi e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

MISSIONE N. 1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
	FINALITÀ E MOTIVAZIONI
Programma 1 - Organi istituzionali	Il programma ha quale finalità il funzionamento e supporto agli organi istituzionali del Comune. Fornire supporto giuridico, amministrativo e organizzativo agli organi e alle commissioni, anche con l'ausilio del revisore del conto. Gestire l'informazione e la comunicazione al fine di incrementare la conoscenza delle attività istituzionali dell'Ente e favorire la partecipazione alle scelte democratiche dell'amministrazione: da anni la comunicazione istituzionale viene fatta attraverso l'utilizzo del bollettino comunale, in forma cartacea, e attraverso il sito web www.comune.navesanrocco.tn.it, recentemente affiancato da una pagina facebook per le comunicazioni non istituzionali. Il programma comprende le spese di rappresentanza e le luminarie natalizie.
Programma 2 - Segreteria generale	Il programma ha quale finalità: l'amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e il coordinamento generale amministrativo, comprendendo le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Comunale che non rientrano nella specifica competenza di altri settori. Servizi di protocollazione e conservazione sostitutiva documentazioni digitali. Prevenzione della corruzione, nella predisposizione e pubblicazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della relazione finale annuale sull'attuazione dello stesso. Attuazione al piano triennale di prevenzione della corruzione attraverso il monitoraggio dei procedimenti individuati a rischio corruzione, l'aggiornamento della valutazione dei rischi e l'eventuale individuazione di ulteriori procedimenti ritenuti a rischio. Garantire efficacia ed economicità al processo di

	notificazione. Approfondire, divulgare e monitorare la conoscenza e la corretta applicazione di istituti normativi di interesse generale, monitorare la completezza e la coerenza dei procedimenti, presidiare l'accessibilità e la sicurezza del municipio e i servizi di carattere generale. Approfondire, aggiornare e monitorare gli specifici istituti normativi relativi alla protezione dei dati personali e al diritto d'accesso nonché la loro concreta applicazione. Curare l'attività di verbalizzazione delle sedute della giunta e del consiglio comunale e di pubblicazione degli atti. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.
Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione	Finalità il funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Prevede il funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente, comprese le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con la società concessionaria della riscossione dei tributi.
Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Finalità del programma sono l'amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per il cantiere comunale per la gestione e la manutenzione dei beni immobili patrimoniali e demaniali.
Programma 6 - Ufficio tecnico	Il programma prevede l'amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi agli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo.
Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari	Prevede l'amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Programma 10 - Risorse umane *	La funzione è l'amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per il servizio sostitutivo della mensa, per l'attività di formazione e aggiornamento del personale; le attività in materia di sicurezza sul lavoro, per la gestione del servizio stipendi, per le assicurazioni generali dei dipendenti a carico dell'ente. Comprende lo stanziamento del fondo per il Fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale e per l'integrazione del trattamento di fine rapporto. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.
Programma 11 - Altri servizi generali	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici di carattere generale (postali, informatiche, fotocopie, telefonia fissa e mobile) le spese di gestione degli impianti tecnologici del municipio (riscaldamento, condizionamento, impianto di allarme, ascensore e servo scala), gli incarichi per servizi di carattere generale, compreso il servizio di privacy, le spese per l'autovettura. Comprende, al titolo II, le spese per l'attività di riorganizzazione di Uffici e Servizi di accompagnamento alla fusione con il Comune di Zambana.

			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
MISSIONE 1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	SPESE CORRENTI	60.709,00	59.709,00	59.709,00
PROGRAMMA 1	Organi istituzionali	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
		Totale	60.709,00	59.709,00	59.709,00
			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
MISSIONE 1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	SPESE CORRENTI	112.009,00	105.412,00	105.412,00
PROGRAMMA 2	Segreteria generale	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
		Totale	112.009,00	105.412,00	105.412,00
			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
MISSIONE 1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	SPESE CORRENTI	83.200,00	47.700,00	47.700,00
PROGRAMMA 3	Gestione economica, finanziaria,	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
		Totale	83.200,00	47.700,00	47.700,00
			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
MISSIONE 1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	SPESE CORRENTI	53.150,00	52.050,00	52.050,00
PROGRAMMA 5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	SPESE IN CONTO CAPITALE			
		Totale	53.150,00	52.050,00	52.050,00

			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
MISSIONE 1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	SPESE CORRENTI	29.368,03	29.800,00	29.800,00
PROGRAMMA 6	Ufficio tecnico	SPESE IN CONTO CAPITALE			
		Totale	29.368,03	29.800,00	29.800,00
			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
MISSIONE 1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	SPESE CORRENTI	94.385,97	84.950,00	84.950,00
PROGRAMMA 7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.700,00		
		Totale	97.085,97	84.950,00	84.950,00
			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
MISSIONE 1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	SPESE CORRENTI	172.692,52	16.900,00	16.900,00
PROGRAMMA 10	Risorse umane	SPESE IN CONTO CAPITALE			
		Totale	172.692,52	16.900,00	16.900,00
			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
MISSIONE 1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	SPESE CORRENTI	74.256,00	70.356,00	70.356,00
PROGRAMMA 11	Altri servizi generali	SPESE IN CONTO CAPITALE	118.732,71		
		Totale	192.988,71	70.356,00	70.356,00

Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Definizione progetto organizzativo di gestioni associate fra i Comuni di Nave San Rocco e Zambana, per l'integrazione di servizi ed attività prima dell'istituzione del nuovo Comune di Terre d'Adige.	1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 – Segreteria generale	Sindaco	Segretario comunale
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Integrazione tra personale dei comuni in fusione. Formazione continua, sia tecnica che organizzativa per accrescere la professionalità e le competenze dei dipendenti.	1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 – Risorse umane	Sindaco	Segretario comunale

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa.

MISSIONE N. 1	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
	FINALITÀ E MOTIVAZIONI
Programma 1 - Polizia locale e amministrativa	Comprende le spese per la gestione associata in convenzione del servizio di polizia locale "Rotaliana Königsberg" con i comuni di ALBIANO, GIOVO, ALTAVALLE, LAVIS, ZAMBANA, FAEDO, FAI DELLA PAGANELLA, MEZZOCORONA, MEZZOLOMBARDO, NAVE SAN ROCCO, ROVERE' DELLA LUNA, SAN MICHE ALL'ADIGE, MOLVENO, CAVEDAGO, SPORMAGGIORE. Comune capofila Mezzolombardo.

			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza	SPESE CORRENTI	13.500,00	13.500,00	13.500,00
PROGRAMMA 1	Polizia locale e amministrativa	SPESE IN CONTO CAPITALE			
		Totale	13.500,00	13.500,00	13.500,00

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica.

MISSIONE N. 4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
	FINALITÀ E MOTIVAZIONI
Programma 1 - Istruzione prescolastica	Il programma ha quale finalità il supporto all'attività della scuola parificata dell'infanzia. Comprende le spese per interventi sull'edificio di proprietà comunale.
Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	Il programma prevede l'amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuola di istruzione primaria di primo grado. Comprende le spese di gestione diretta dell'edificio scolastico di Nave San Rocco quali gli interventi di manutenzione alle infrastrutture tecnologiche e delle attrezzature. Comprende la spesa per la sorveglianza dell'attraversamento stradale per la sicurezza degli alunni. Comprende le spese per l'edilizia scolastica. Il Comune di Nave San Rocco compartecipa alle spese di gestione della scuola media di Mezzolombardo, ripartite in base al numero degli alunni che la frequentano. Comprende al titolo II le spese per manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico.
Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione	Il programma comprende le spese per la manutenzione della palestra comunale e dei locali adibiti a mensa scolastica. Rientrano nel programma la FESTA DELLO SPORT attività svolta dalla società sportiva US VIGOR, in sinergia con l'apparato scolastico con lo scopo di far conoscere ai bambini le varie attività sportive che è possibile praticare presso il centro sportivo comunale. A partire dal 2018 il Comune partecipa direttamente al finanziamento del progetto SCUOLA E Sport del CONI che coinvolge la scuola primaria di Nave San Rocco e le società sportive locali, avviato nell'anno 2016 con il sostegno finanziario della Comunità Rotaliana-Königsberg. Comprende al titolo II le spese per la manutenzione straordinaria interna ed esterna della palestra comunale.

			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio	SPESE CORRENTI	24.200,00	24.200,00	24.200,00
PROGRAMMA 2	Altri ordini di istruzione non universitaria	SPESE IN CONTO CAPITALE	23.000,00		
		Totale	47.200,00	24.200,00	24.200,00
			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio	SPESE CORRENTI	7.900,00	7.900,00	7.900,00
PROGRAMMA 6	Servizi ausiliari all'istruzione	SPESE IN CONTO CAPITALE	52.714,05		
		Totale	60.614,05	7.900,00	7.900,00

Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Interventi sul patrimonio edilizio scolastico.	4 – Istruzione e diritto allo studio	2 – Altri ordini di istruzione non universitaria 6 – Servizi ausiliari all'istruzione	Sindaco	Segretario comunale

Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Interventi per la promozione delle attività sportive nella scuola primaria	4 – Istruzione e diritto allo studio	6 – Servizi ausiliari all'istruzione	Assessore allo sport	Giunta comunale

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione, funzionamento ed sostegno di servizi culturali e di sostegno alle attività culturali.

MISSIONE N. 5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI
	FINALITÀ E MOTIVAZIONI
Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Il programma comprende le spese per il servizio di biblioteca e riferite al punto di lettura di Nave San Rocco, nell'ambito servizio di biblioteca intercomunale di Mezzocorona - Roverè della Luna - Nave San Rocco, L'amministrazione: promuove le iniziative culturali con attività propria e/o con sostegno economico mediante concessione di sussidi, contributi ordinari e straordinari, quest'ultimi anche per investimenti, alle associazioni culturali. Sostiene, nei termini sopra detti, tutte le iniziative dirette a valorizzare e/o consolidare la storicità delle associazioni e delle tradizioni locali, sostiene le proposte culturali dei giovani ed a favore degli stessi, sostiene l'attività dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile. Gestisce (anche con assunzione dei relativi oneri di spesa) e disciplina l'uso delle strutture destinate alle attività associazionistiche. Concede il " Patrocinio" e quindi l'uso gratuito di spazi o strutture pubbliche per eventi o manifestazioni di interesse culturale

			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	SPESE CORRENTI	37.194,00	34.694,00	34.694,00
PROGRAMMA 2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	SPESE IN CONTO CAPITALE	3.300,00		
		Totale	40.494,00	34.694,00	34.694,00

Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Sostegno delle iniziative culturali e sociali atte a valorizzare le realtà culturali e le associazioni presenti sul territorio.	5 - Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi del settore culturale	Assessore alla cultura	Giunta comunale

Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Sostegno di una serie coordinata di azioni e di iniziative, con il coinvolgimento degli istituti scolastici, di personale qualificato e di altri enti al fine di monitorare e fronteggiare situazioni di disagio giovanile	5 – Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	2 – Attività culturali e interventi diversi del settore culturale	Sindaco e Assessore delegato al Welfare	Giunta comunale
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Responsabile politico	Responsabile gestionale
E' prevista una serie di attività volte a favorire la socializzazione tra le persone anziane creando momenti d' incontro e di confronto tra loro, aiutandole a mantenersi attive ed indipendenti nell'ambito dell'Università della terza Età e del Tempo disponibile. Disponibilità a fornire sedi adeguate al Circolo anziani ed alle associazioni che si occupano di volontariato sociale.	5 – Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	2 – Attività culturali e interventi diversi del settore culturale	Assessore alle attività culturali	Giunta comunale

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento degli impianti sportivi.

MISSIONE N. 6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
	FINALITÀ E MOTIVAZIONI
Programma 1 – Sport e tempo libero	Gestione impianti e strutture sportive ed incentivo alle attività sportive. Comprende le spese relative alla gestione del centro sportivo di Via Strada Alta (campo di calcio e campo di tamburello con relativi spogliatoi). Contributi per il sostegno e lo sviluppo delle <u>attività sportive</u> finalizzate alla pratica dello sport dilettantistico, per la formazione educativa e sportiva dei giovani. Comprende al titolo II le spese per il rifacimento della pavimentazione del campo di tamburello e per la pavimentazione in materiale sintetico del campo di calcio del parco urbano.

			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
MISSIONE 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	SPESE CORRENTI	14.200,00	14.200,00	14.200,00
PROGRAMMA 1	Sport e tempo libero	SPESE IN CONTO CAPITALE	23.507,50		
		Totale	37.707,50	14.200,00	14.200,002

Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Promozione sportiva a favore della popolazione con supporto operativo di Enti e società sportive locali	6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 – Sport e tempo libero	Assessore allo sport	Giunta comunale

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

MISSIONE N. 8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
	FINALITÀ E MOTIVAZIONI
Programma 1 – Urbanistica e assetto del territorio	Comprende le spese relative all'adozione del Piano Regolatore Generale.

			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	SPESE CORRENTI			
PROGRAMMA 1	Urbanistica e assetto del territorio	SPESE IN CONTO CAPITALE	10.465,77		
		Totale	10.465,77		

Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Variante al PRG in corso	8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 – Urbanistica ed assetto del territorio	Sindaco	Segretario comunale

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

Rimane prioritaria per questa amministrazione la tutela e la salvaguardia del territorio, in collaborazione con gli uffici provinciali competenti.

MISSIONE N. 9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
	FINALITÀ E MOTIVAZIONI
Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano, effettuate anche usufruendo dell'intervento provinciale 19 per la Politica del Lavoro.
Programma 3 – Rifiuti	Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze. Comprende manutenzione del centro raccolta materiali, gestito con personale dipendente dall'Azienda Speciale di Igiene Ambientale.
Programma 4 – Servizio idrico integrato	Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per manutenzione straordinaria degli impianti idrici, programmate da AIR. Comprende la spesa per il riversamento alla PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - Agenzia per la Depurazione del canone per la depurazione delle acque reflue.

			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	SPESE CORRENTI	6.900,00	6.900,00	6.900,00
PROGRAMMA 2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.372,18		
		Totale	8.272,18	6.900,00	6.900,00
			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	SPESE CORRENTI	2.400,00	2.400,00	2.400,00
PROGRAMMA 3	Rifiuti	SPESE IN CONTO CAPITALE			
		Totale	2.400,00	2.400,00	2.400,00
			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020

MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	SPESE CORRENTI	48.500,00	48.500,00	48.500,00
PROGRAMMA 4	Servizio idrico integrato	SPESE IN CONTO CAPITALE	13.500,00		
		Totale	62.000,00	48.500,00	48.500,00

Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Rimozione di cause di inquinamento atmosferico, del suolo e delle acque. Con l'approvazione del PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile) quale atto di indirizzo, l'Amministrazione intende avviare il territorio verso uno sviluppo sostenibile e perseguire gli obiettivi di risparmio energetico utilizzando fonti rinnovabili e di riduzione delle emissioni.	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Assessori all'ambiente e al Patrimonio	Responsabile ufficio tecnico

Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Salvaguardia dei valori ambientali e naturali del territorio comunale. Tutela delle zone verdi pubbliche e private quali risorse del paese. Valorizzazione del parco urbano e promozione della conoscenza e del rispetto.	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Assessori all'ambiente e al Patrimonio	Responsabile ufficio tecnico

Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Per quanto riguarda il servizio di igiene urbana tra i principali obiettivi di questa amministrazione vi sono l'incremento del controllo sull'abbandono illecito dei rifiuti e la sensibilizzazione della popolazione al fine di ottimizzare la raccolta differenziata. Istituzione della tariffa unica d'ambito.	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 – Rifiuti	Assessore per le politiche di gestione dei rifiuti	Responsabile ufficio tecnico

Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Responsabile politico	Responsabile gestionale
L'Amministrazione, tramite AIR S.p.A., soggetto gestore affidatario del servizio idrico integrato sul territorio, intende perseguire una politica atta alla costruzione, mantenimento o al miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Tariffa ambito fusione unica.	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 – Servizio idrico integrato	Sindaco	Responsabile ufficio tecnico

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio.

MISSIONE N. 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
	FINALITÀ E MOTIVAZIONI
Programma 5 – Viabilità e infrastrutture stradali	Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, delle strutture di parcheggio. Comprende le spese per gli impianti semaforici e per l'illuminazione pubblica.

			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	SPESE CORRENTI	30.606,00	25.500,00	25.500,00
PROGRAMMA 5	Viabilità e infrastrutture stradali	SPESE IN CONTO CAPITALE	610.744,90		
		Totale	641.350,90	25.500,00	25.500,00

Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Estrema rilevanza avranno i lavori di messa in sicurezza di Via degli Alpini. La puntuale gestione della manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale è un'attività di primaria importanza per la sicurezza della circolazione stradale. Verranno realizzati lavori all'impianto di illuminazione pubblica finanziati sul Fondo strategico territoriale di rilevanza comunale.	10 – Trasporti e diritto alla mobilità	5 – Viabilità e infrastruttura stradali	Assessore al patrimonio	Responsabile ufficio tecnico Segretario comunale Giunta comunale

MISSIONE 11 Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.

MISSIONE N. 11	SOCCORSO CIVILE
	FINALITÀ E MOTIVAZIONI
Programma 1 – Sistema di protezione civile	Comprende le spese a sostegno del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Nave san Rocco.

			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
MISSIONE 11	Soccorso civile	SPESE CORRENTI	3.600,00	3.600,00	3.600,00
PROGRAMMA 1	Sistema di protezione civile	SPESE IN CONTO CAPITALE	13.400,00		
		Totale	17.000,00	3.600,00	3.600,00

Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Sono previsti contributi a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile in particolare al Corpo dei Vigili del fuoco volontari per la copertura delle spese di gestione ed acquisto di attrezzature e mezzi necessari per il pronto intervento.	11 – Soccorso civile	1 – Sistema di protezione civile	Sindaco	Giunta comunale

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale,

MISSIONE N. 12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
	FINALITÀ E MOTIVAZIONI
Programma 1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (sostegno alle famiglie per il servizio di Tagesmutter). Il servizio è erogato nell'immobile di proprietà del Comune.
Programma 9 – Servizio necroscopico e cimiteriale	Comprende le spese per i servizi cimiteriali.

			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	SPESE CORRENTI	22.000,000	22.000,00	22.000,00
PROGRAMMA 5	Interventi per le famiglie	SPESE IN CONTO CAPITALE			
		Totale	22.000,00	22.000,00	22.000,00
			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	SPESE CORRENTI	3.400,00	3.400,00	3.400,00
PROGRAMMA 9	Servizio necroscopico e cimiteriale	SPESE IN CONTO CAPITALE			
		Totale	3.400,00	3.400,00	3.400,00

Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Responsabile politico	Responsabile gestionale
L'amministrazione comunale continuerà il sostegno al servizio di Tagesmutter	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Assessore alle attività sociali	Segretario comunale

Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Gestione diretta della cura e della manutenzione ordinaria del cimitero comunale e dei servizi cimiteriali. La gestione diretta di queste operazioni consente di avere un rapporto diretto con la cittadinanza in una materia particolarmente delicata.	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 – Servizio necroscopico e cimiteriale	Sindaco e Assessore al patrimonio	Ufficio tecnico comunale

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

MISSIONE N. 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
	FINALITÀ E MOTIVAZIONI
Programma 4 – Reti e altri servizi di pubblica utilità	Comprende la spesa per l'installazione di un'antenna WI-FI nel parco urbano.

			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	SPESE CORRENTI			
PROGRAMMA 4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	SPESE IN CONTO CAPITALE	4.440,80		
		Totale	4.440,80		

Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Sviluppo della connettività WI-FI	14 – Sviluppo economico e competitività	4 – Reti e altri servizi di pubblica utilità	Assessore al patrimonio	Ufficio tecnico comunale

MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e formazione professionale

Funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale.

MISSIONE N. 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
	FINALITÀ E MOTIVAZIONI
Programma 4 – Reti e altri servizi di pubblica utilità	La Provincia Autonoma di Trento, per favorire le scelte professionali e l'inserimento di persone con disabilità di cui alla L. 68/99 può finanziare progetti di inserimento occupazionale aventi per oggetto "servizi di interesse generale" ai sensi della decisione della Commissione Europea C(2011) 9380 definitivo del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'art. 106, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico. Beneficiari del predetto intervento sono enti pubblici, tra cui anche i Comuni, e il progetto viene attuato tramite le cooperative sociali..

			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	SPESE CORRENTI	16.500,00		
PROGRAMMA 1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	SPESE IN CONTO CAPITALE			
		Totale	16.500,00		

Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Progetto sperimentale per l'attivazione dell'intervento 20 del piano provinciale di politica del lavoro	15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Sindaco	Segretario comunale

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

MISSIONE N. 20	FONDI E ACCANTONAMENTI
	FINALITÀ E MOTIVAZIONI
Programma 1 - Fondo di riserva	Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. 2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti. 2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. 2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. 2-quater. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo. .
Programma 2 – Fondo crediti di dubbia esigibilità	Istituzione, in applicazione di quanto previsto dai principi contabili del bilancio armonizzato, nel proprio bilancio di previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità, con conseguente vincolo di una quota dell'avanzo di amministrazione, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. Gestione del fondo da parte dell'ufficio finanziario provvedendo quindi alla stima di tale importo in maniera conforme a quanto stabilito dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.

			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
MISSIONE 20	Fondi ed accantonamenti	SPESE CORRENTI	7.500,00	1.000,00	1.000,00
PROGRAMMA 1	Fondi di riserva Fondo crediti di dubbia esigibilità	SPESE IN CONTO CAPITALE			
		Totale	7.500,00	1.000,00	1.000,00

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

Programma 1 – Chiusura anticipazioni ricevute dal tesoriere	il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 regola sia le modalità di utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate da legge, da trasferimenti o da prestiti dell'Ente (art. 180, c. 3 let. d) per pagare spese correnti (art. 195), sia il correlato limite massimo di indebitamento (art. 222)
---	---

			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
MISSIONE 60					
Programma 1	Chiusura anticipazioni ricevute dal tesoriere		270.000,00		
		Totale	270.000,00		

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

Programma 1 – Servizi conto terzi – partite di giro	Gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria; rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.
---	--

			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
MISSIONE	Servizi per conto terzi				
9901	Servizi per conto terzi - Partite di giro				
		Totale	546.000,00		

6. MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Le norme anticorruzione nella Pubblica amministrazione (P.A.) prevedono misure di prevenzione che ricadono in modo notevole e incisivo sull'organizzazione e sui rapporti di lavoro di tutte le amministrazioni pubbliche e degli enti territoriali.

I temi della trasparenza e della integrità dei comportamenti nella P.A. paiono sempre più urgenti, anche in relazione alle richieste della comunità internazionale (OCSE, Consiglio d'Europa, ecc.).

Nel 2012 la L. n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione) ha imposto che anche i Comuni si dotino di Piani di prevenzione della corruzione, strumenti atti a dimostrare come l'ente si sia organizzato per prevenire eventuali comportamenti non corretti da parte dei dipendenti.

Tale intervento legislativo mette a frutto il lavoro di analisi della Commissione di Studio su trasparenza e corruzione istituita dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, e costituisce segnale forte di attenzione del Legislatore ai temi dell'integrità e della trasparenza dell'azione amministrativa a tutti i livelli, come presupposto per un corretto utilizzo delle pubbliche risorse.

Con riferimento alla specificità dell'Ordinamento dei comuni nella Regione Autonoma Trentino Alto Adige, la Legge n.190/2012 prevede, all'art. 1 comma 60, che entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della stessa, siano raggiunte intese in sede di Conferenza unificata in merito agli specifici adempimenti degli enti locali, con l'indicazione dei relativi termini, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni dalla stessa legge previste in particolare con riguardo:

- a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2014-2016;
- b) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici;
- c) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, del codice di comportamento in linea con i principi sanciti recentemente dal DPR 62/2013

Al comma 61 dell'art. 1, la Legge 190/2012 prevede inoltre che, attraverso intese in sede di Conferenza unificata, siano definiti gli adempimenti, attuativi delle disposizioni dei successivi decreti emanati sulla base della stessa, da parte della Regione TAA e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo.

L'intesa della Conferenza Unificata Stato regioni del 24/07/2013 ha previsto al 31 gennaio 2014 il termine ultimo entro il quale le Amministrazioni avrebbero dovuto adottare il Piano Anticorruzione.

Con l'Intesa è stato costituito altresì un tavolo tecnico presso il Dipartimento della funzione pubblica con i rappresentanti delle regioni e degli enti locali, per stabilire i criteri sulla base dei quali individuare gli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche, quale punto di riferimento per le regioni e gli enti locali.

A chiusura dei lavori del tavolo tecnico, avviato ad ottobre 2013, è stato formalmente approvato il documento contenente "Criteri generali in materia di incarichi vietati ai pubblici dipendenti". Obiettivo del documento è quello di supportare le amministrazioni nell'applicazione della normativa in materia di svolgimento di incarichi da parte dei dipendenti e di orientare le scelte in sede di elaborazione dei regolamenti e degli atti di indirizzo.

Sul punto si è specificamente espressa la Regione TAA con circolare n.3/EL del 14 agosto 2014, recante prescrizioni circa l'adeguamento del regolamento organico dei Comuni ai criteri generali in materia di incarichi vietati ai pubblici dipendenti, tenendo peraltro in debito conto quanto (già) stabilito dalle leggi regionali in materia (art. 23 DPRReg. 1 febbraio 2005 n. 2/L e s.m. come modificato dal DPRReg. 11 maggio 2010 n. 8/L e dal DPRReg. 11 luglio 2012 n. 8/L) che dettano principi e criteri ai quali i regolamenti organici dell'Ente devono attenersi.

Nel 2013 è stato inoltre adottato il D.lgs. n. 33 con il quale si sono riordinati gli obblighi di pubblicità e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni, cui ha fatto seguito, sempre nel 2013, come costola della Legge Anticorruzione, il D.lgs. n. 39, finalizzato all'introduzione di griglie di incompatibilità negli incarichi "apicali" sia nelle Amministrazioni dello Stato che in quelle locali (Regioni, Province e Comuni), ma anche negli Enti di diritto privato che sono controllati da una Pubblica Amministrazione.

In merito alla tematica della Trasparenza si registra la L.R. n.10 del 29 ottobre 2014, recante: "Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale".

Sulla materia si è nuovamente cimentato il legislatore nazionale con l'adozione del D.Lgs. 97/2016, sulla base della delega espressa dalla Legge di riforma della pubblica amministrazione (cd. Legge Madia) n.124/2015.

Il 16.12.2016 è entrata in vigore la legge regionale n. 16 del 15.12.2016 ("Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2017"). Il Capo primo di tale legge riguarda le "Disposizioni di adeguamento alle norme in materia di trasparenza" e dispone alcune modifiche alla legge regionale n. 10/2014 ("Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale").

Il Comune di Nave San Rocco ha adottato i seguenti piani per la prevenzione della corruzione:

- piano triennale di prevenzione della corruzione (2014-2016), con delibera G.C. 28 .01.2014 n. 11
- piano triennale di prevenzione della corruzione (2015-2017) con delibera G.C. 27.01.2015 n. 16
- piano triennale di prevenzione della corruzione (2016-2018) con delibera G.C. 28.01.2016 n. 5
- piano triennale di prevenzione della corruzione (2017-2019) con delibera G.C. 31/01/2017 n. 15

Il 30 gennaio 2018 con deliberazione numero 15 la giunta comunale ha approvato il piano triennale per la prevenzione della corruzione 2018-2020 che contiene le principali strategie ed azioni che il Comune intende porre in essere per prevenire e contrastare il fenomeno corruttivo e si compone:

- di una relazione contenente, tra l'altro, l'analisi del livello di rischio delle attività svolte,
- della mappatura dei rischi (Allegato B), un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale, che si collega con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione;
- dell' "Elenco obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente" (Allegato B); contenente per ogni singolo obbligo, il riferimento normativo, la descrizione dell'obbligo di pubblicazione, i soggetti responsabili delle singole azioni (produzione, trasmissione, pubblicazione e aggiornamento), la durata e le modalità di aggiornamento;

Le misure di prevenzione della corruzione coinvolgono il contesto organizzativo, in quanto con esse vengono adottati interventi che incidono sull'amministrazione nel suo complesso, ovvero singoli settori, ovvero singoli processi/procedimenti tesi a ridurre le condizioni operative che favoriscono la corruzione. Per tali ragioni il responsabile per la corruzione e la trasparenza deve assicurare il pieno coinvolgimento e la massima partecipazione attiva, in tutte le fasi di predisposizione ed attuazione delle misure di prevenzione, dell'intera struttura, favorendo la responsabilizzazione degli uffici, al fine di garantire una migliore qualità del piano triennale per la prevenzione della corruzione, evitando che le stesse misure si trasformino in un mero adempimento. A tal fine, una fondamentale azione da parte del responsabile per la corruzione e la trasparenza, oltre al coinvolgimento attivo di tutta la struttura organizzativa, è l'investimento in attività di formazione in materia di anticorruzione.

La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l'effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 122 di data 11 novembre 2014.

Gli obiettivi posti sono i seguenti:

Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione:

L'obiettivo in esame è contenuto nel piano triennale per la prevenzione della corruzione al fine di garantire nel tempo all'Amministrazione Comunale, attraverso un sistema di controlli preventivi e di misure organizzative, il presidio del processo di monitoraggio e di verifica sull'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale. Ciò consente da un lato la prevenzione dei rischi per danni all'immagine derivanti da comportamenti scorretti o illegali del personale, dall'altro di rendere il complesso delle azioni sviluppate efficace anche a presidio della corretta gestione dell'ente. Si sottolinea la necessità di dare continuità all'attuale struttura del piano triennale anticorruzione e di procedere con tempestività all'aggiornamento costante e alla implementazione progressiva dell'analisi del contesto esterno ed interno all'ente che costituisce il fondamentale presupposto per

un processo mirato di analisi dei rischi e di scelta delle misure di trattamento degli stessi. Si dà indicazione di procedere nella costante verifica ed eventuale conseguente implementazione e/o modifica, dei processi a rischio e dei rischi specifici da mappare e analizzare con particolare attenzione alle aree a rischio oggetto di attenzione da parte di ANAC all'interno del Piano Nazionale Anticorruzione e dei suoi aggiornamenti. Si richiede una puntuale definizione delle misure per il trattamento dei rischi secondo l'ordine di priorità e di maggiore esposizione risultante dall'analisi effettuata e che non trascuri alcuna delle misure che la legge 190/2012 e il Piano nazionale anticorruzione classifichino come obbligatorie.

Garantire la trasparenza e l'integrità:

L'obiettivo in esame è contenuto nel piano triennale per la prevenzione della corruzione. In considerazione della valenza del principio generale di trasparenza, per come illustrata negli indirizzi strategici in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa, l'amministrazione si impegna – partendo da quanto indicato nell'art. 1 comma 9 della L. 190/2012 – ad applicare operativamente le prescrizioni in tema di trasparenza secondo quanto previsto dall'art.7 della Legge regionale 13 dicembre 2012, n. 8 (Amministrazione Aperta), così come modificata dalla Legge Regionale 29 ottobre 2014 n.10, tenendo altresì conto delle disposizioni specifiche in materia adottate in sede provinciale ai sensi dell'articolo 59 della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 7.

Tutti gli uffici comunali dovranno dare attuazione agli obblighi di trasparenza di propria competenza di cui all'allegato "Elenco obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente" e disciplinati dal d.lgs. n. 33/2013, così come novellato dal d.lgs. n. 97/2016, che costituisce parte integrante del piano triennale 2018-2020.